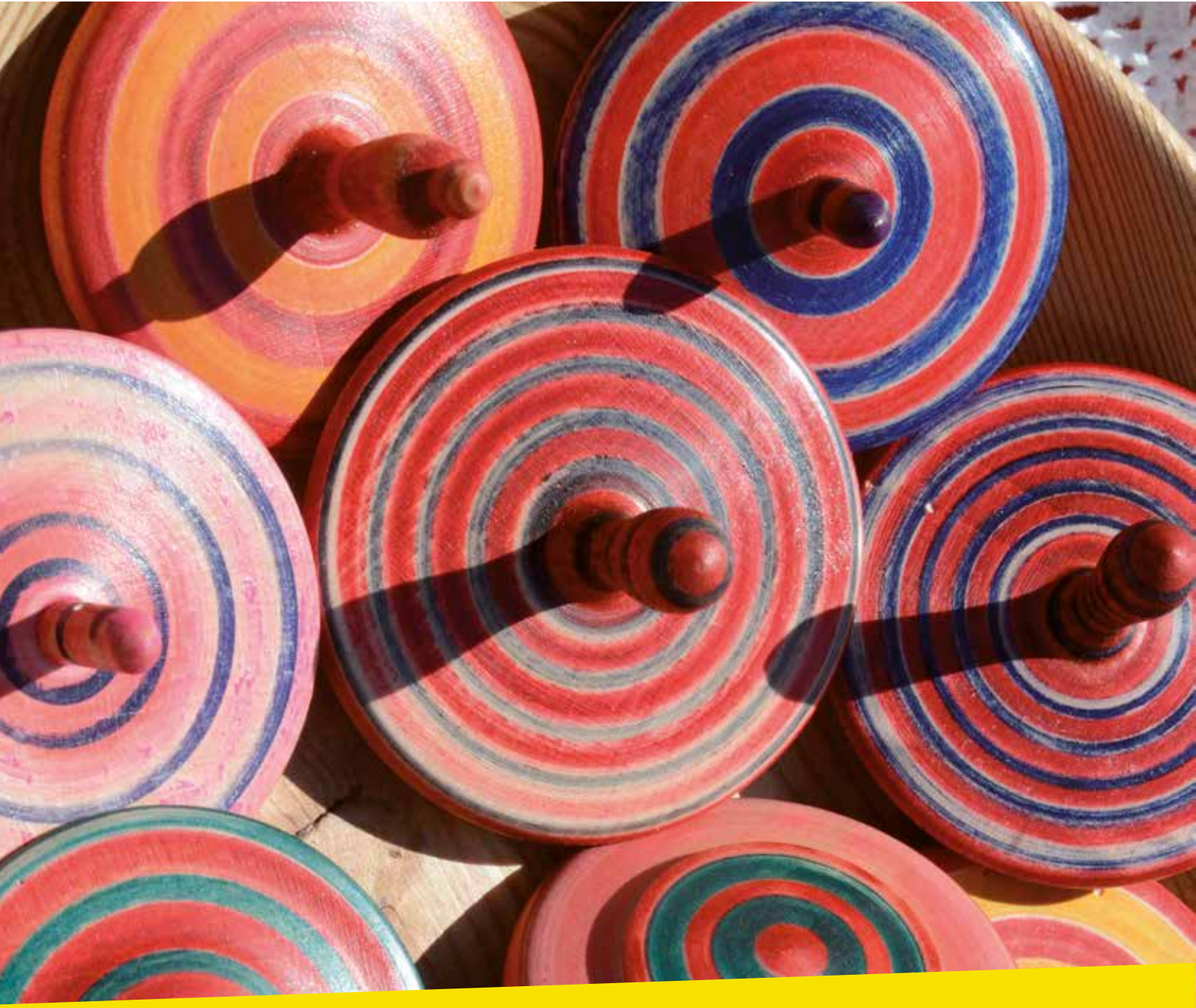
Periodico
semestrale

N. 44
DICEMBRE
2016

Lo Coucou

Bulletin d'information de la
Bibliothèque communale
d'Antey-Saint-André

antey.it



Le amministrazioni comunali di Antey-Saint-André | Chamois | La Magdeleine organizzano sul loro territorio

Comune di Ante-Saint-André

Comune di Chamois

Comune di La Magdeleine

In servizio dal 26 dicembre all'8 gennaio 2017;
tutti i fine settimana dei mesi di gennaio, febbraio;
dal 27 febbraio al 5 marzo;
nei giorni 11, 12, 18, 19 marzo.

Nservizio navetta sky bus

Antey-Saint-André ☛ Chamois ☛ La Magdeleine ☛ Torgnon

ORARIO DI SERVIZIO 8.30 ☛ 12.30 ☛ 13.30 ☛ 17.30

1 euro	2 euro	3 euro	gratuito
su un comune	su due comune	su tre comune	per bambini fino a 8 anni

Corse tra: Antey-Saint-André Chamois La Magdeleine Cell. 334 154.6305
Torgnon Cell. 334 154.0146

Sommario

- Editoriale 4
- Le mot du maire 5
- Biblioteca oggi 6
- L'invitation aux loisirs 18
- Ici les enfants 21
- Chez nous 23
- L'écho de l'Administration communale 45
- Servizi pubblici 51

Bulletin d'information
de la Bibliothèque
Communale
d'Antey-Saint-André

Periodico semestrale
n° 44 - dicembre 2016
Autorizzazione del
Tribunale di Aosta
n° 4/94 del 4/1/95

IN COPERTINA
"Antey sotto la neve"
di Giovanni Francomacaro

DIRECTEUR RESPONSABLE
Roberto Artaz

DIRECTION ET COORDINATION
Claudine Brunod
Daria Covolo
Cristina Sanna

RÉDACTION
Commissione Gestione della Biblioteca Comunale
Danilo Bich
Claudine Brunod
Daria Covolo
Giovanni Francomacaro
Daniela Hosquet
Silvana Panzolato
Cesare Pellissier
Danila Pellissier
Cristina Sanna

SI RINGRAZIANO
tutte le persone che hanno fornito foto e articoli per questa edizione del Coucou

ONT COLLABORÉ À CE NUMÉRO
Administration Communale
et Membres des Associations
d'Antey-Saint-André

PROGETTO GRAFICO,
IMPAGINAZIONE E STAMPA
Centro Stampa
Tipografia La Vallée srl
Aosta - Tel. 0165 44 333

Editoriale

Tra tutti gli avvenimenti che hanno segnato tragicamente il 2016, desidero in queste brevi righe ricordare i terremoti che hanno seminato morte e distruzione in tanti comuni italiani. Non si tratta certo di fenomeno raro per il nostro Paese. L'Italia è terra sismica per antonomasia e purtroppo quasi ogni anno le immagini di edifici devastati e di persone disperate entrano dal televisore nelle nostre case, evocando sentimenti di tristezza per i concittadini così duramente colpiti ed angoscia per un futuro che potrebbe essere anche il nostro. Ma si sente anche spesso parlare di responsabilità. Eppure di fronte alla forza incontrollabile della natura ed allo scatenarsi imprevedibile degli eventi a poco valgono i discorsi volti a scovare responsabilità umane: le vite perdute ed i tesori artistici distrutti non potranno tornare ad esistere grazie ad indagini e sentenze. Forse è un po' più utile discutere di prevenzione per spingere a costruire meglio e mettere in sicurezza ciò che è stato costruito male od in posti sbagliati. Ma anche su questo versante non sono poi così sicuro che si riescano a fare grandi passi avanti. Infatti se la pericolosità di un'area o di una struttura viene definita a priori da qualche esperto, se ne troverà sempre qualcun altro disposto a giurare che la situazione non è poi così grave; e quand'anche lo sia, con qualche ben congegnato accorgimento di "mitigazione del rischio", le carte che segnalano gravi pericoli incombenti sulla comunità potranno essere corrette in senso favorevole. Il fatto è che la consapevolezza del rischio cui si è quotidianamente sottoposti nella vita deve fare i conti con narrazioni ispirate da passioni ed interessi, anche economici, per lo più incompatibili. Così si passa impercettibilmente dal correre rischi a compiere azzardi (Rommel and Hart, 1953) e, se nel primo caso al verificarsi dell'avversità si incassa un danno, ma rimane la possibilità di rialzarsi, nel secondo invece si soccombe definitivamente. Continueremo allora ancora ad assistere, anno dopo anno ed in maniera sinistramente seriale, a disastri con esiti tremendamente distruttivi e troppo spesso mortali: non soltanto terremoti, ma anche frane, alluvioni e calamità di vario genere. E si continuerà ad attribuire solo alla fortuna il fatto di essere sopravvissuti.

Roberto Artaz

Guido Reni,
Fortuna, dipinto, 1623
(Roma, Pinacoteca Vaticana)

Le mot du Maire

Chers Antesans,
è con piacere che Vi scrivo queste righe per fare alcune considerazioni sugli avvenimenti che ci hanno accompagnato in questo 2016 ormai giunto al termine.
Potrei provare a fare dei ragionamenti sulle questioni politiche che hanno caratterizzato l'Italia e la nostra Valle, ma visto che le teorie della politica sono tutto e il contrario di tutto, preferisco andare al sodo e condividere con Voi alcuni fatti che hanno interessato la nostra comunità e che, quotidianamente, continuano a coinvolgerla.
Uno degli accadimenti che ha suscitato più clamore e che seguita a far discutere non poco tutti noi è, senza dubbio, quello dell'assistenza ai profughi richiedenti asilo politico. Infatti, il sistema di "gestione dei migranti", messo in atto dal Governo Italiano e sostenuto solo a parole dall'Unione Europea, se da un lato rappresenta una grande azione di solidarietà umana nei confronti di persone che provengono da paesi con situazioni sociali al limite della sopravvivenza, dall'altro genera, nel paese ospitante, una convivenza al limite della tolleranza. Trovarsi dall'oggi al domani, nel proprio comune, un certo numero di ragazzi di colore provenienti da stati africani o mediorientali, in effetti, non può lasciare indifferente nessuno di noi. In passato la Valle ha subito le migrazioni dall'Italia dell'est prima e dall'Italia del sud dopo. In tempi ancora più remoti i Valdostani stessi sono stati emigranti all'estero, non solo nella vicina Francia e in Svizzera ma anche in paesi oltre oceano. Tutto ciò accadeva senza essere mantenuti a spese dello stato accogliente, ma, soprattutto, erano i migranti stessi che si preoccupavano di cercarsi un lavoro e di integrarsi autonomamente con le popolazioni locali. Il fenomeno migratorio è sempre esistito; i problemi di oggi sono gli stessi di allora, ma la grande differenza sta nel concetto di assistenzialismo: in una realtà in cui manca il lavoro e la crisi economica continua ad infierire sul futuro dei cittadini, pensare che vengano aiutati gli stranieri ancora prima degli italiani è inaccettabile ed ingiusto. Di tutto ciò, però, non dobbiamo colpevolizzare i ragazzi coinvolti, perché è il sistema a monte che è sbagliato e che andrebbe rivisto tenendo conto delle istituzioni locali. Purtroppo, viste le attuali disposizioni di legge, noi non possiamo fare altro che accettare la situazione, cercando di studiare delle soluzioni in accordo con i ragazzi stessi e la cooperativa e valorizzando al meglio la loro presenza sul nostro territorio.
Come Amministrazione abbiamo, fin da subito, attivato dei progetti di collaborazione che prevedono lavori di pulizia e di manutenzione ordinaria come ad esempio la verniciatura della ringhiere, la giornata ecologica, l'impregnante e la pulizia delle bacheche, la pulizia dei sentieri, lo sgombero della neve, ecc. In quest'ottica, per una migliore convivenza, Vi suggerisco di vedere il bicchiere mezzo pieno e di considerare i richiedenti asilo politico una risorsa per il nostro comune.
Un secondo fatto che ritengo altrettanto importante per la nostra comunità è il tentativo di ritrovare il dialogo e la collaborazione tra i cittadini di Antey-Saint-André. Quest'estate, infatti, l'Amministrazione Comunale, a distanza di un anno e mezzo dal suo insediamento, con l'ottica di creare una maggiore sinergia tra le rappresentanze consigliari, ha istituito quattro commissioni parallele agli assessorati, in cui amministratori di maggioranza e amministratori di minoranza, pur mantenendo i propri ruoli, dialogano e si confrontano per condividere insieme le principali problematiche del paese. Serietà, Correttezza e Trasparenza sono i principi su cui si basano questi incontri, il cui fine è quello di massimizzare i risultati.
Restando nell'ottica della collaborazione, non posso non pensare al concreto risultato ottenuto dalla raccolta fondi pro-terremotati organizzata dall'Associazione Alpini di Aosta in occasione dell'evento Mele Vallée. Ad avvalorare il significato di tutto ciò, è stato, fuor di dubbio, il gesto solidale dell' Associazione Vigili del Fuoco Volontari e dell'Associazione Alpini di Antey-Saint-André che, senza esitazione, hanno devoluto il ricavato - a loro spettante - della cena multietnica organizzata nel mese di agosto. L'importo complessivo conferito alle popolazioni disagiate è stato di 1.300,00 euro.
Si tratta di circostanze con attori molto diversi tra loro ma che, uniti, hanno dimostrato di poter ottenere ottimi risultati. Questo ci dovrebbe insegnare a lasciare da parte quei pregiudizi o peggio ancora quell'invidia a causa dei quali non si riesce ad essere forti nell'affrontare la realtà.
Con questi esempi di solidarietà e di collaborazione, affinché diventino esperienza viva e vera per tutti, Vi auguro un sereno e felice anno nuovo.

Le Maire – Mario Bertuletti

Biblioteca Oggi

News dalla biblioteca

Orario:
Martedì 8.00 - 13.00
Mercoledì 13.00 – 17.00
Venerdì 8.00 – 13.00
Sabato 14.00 – 16.00

Le stagioni si susseguono inesorabilmente ed eccoci nuovamente alle porte dell'inverno, fedeli al nostro appuntamento natalizio e lieti di entrare nelle vostre case per tenervi compagnia durante questo periodo di festa. Sfogliando le pagine de "Lo Coucou" e scorrendo tutte le foto presenti nel bollettino, potrete scoprire i volti dei bimbi che frequentano le scuole di Antey, prendere visione delle svariate attività svolte nel corso dell'estate, dedicarvi alla lettura di alcune rubriche di vostro interesse o semplicemente curiosare qua e là. Il nostro bollettino rappresenta, infatti, non solo l'occasione per fare il punto sulle attività realizzate durante la stagione estiva e autunnale ma anche il momento ideale per proporre nuove attività per i mesi a venire e informarvi sulle novità della biblioteca, con l'ambizione di diffondere sempre più il piacere della lettura e della cultura. In un periodo dell'anno in cui le giornate ci inducono ad essere più casalinghi e ad accoccolarci volentieri al calduccio vicino al caminetto, il bollettino saprà anche consigliarvi qualche nuovo libro, o film, da prendere in prestito in biblioteca. Fra le sue pagine troverete, quindi, vari suggerimenti di lettura, per adulti e bambini, qualche idea di viaggio e, come sempre, una deliziosa ricetta da provare… Insomma, alcune semplici idee su come impiegare un po' del vostro tempo, viaggiare con il pensiero ed imparare cose nuove.
Perché in fondo la vita non è altro che un lungo viaggio alla scoperta di noi stessi e del mondo che ci circonda. Un viaggio fatto di sogni, di progetti, di memorie, ma anche di parole, di relazioni, di sentimenti e di esperienze… Un viaggio in cui costruiamo la nostra identità e la consolidiamo anche attraverso la conoscenza: la conoscenza delle nostre radici, della storia, della geografia, del mondo passato e presente, la conoscenza dei pensieri e delle vite altrui. Ed è proprio questa conoscenza che, a mio avviso, rappresenta l'elemento fondamentale per la tutela della nostra individualità, oggi più che mai inserita in un contesto decisamente allargato e con il quale dobbiamo saperci relazionare. E a questo proposito, il ruolo della biblioteca, e forse di ciascuno di noi, dovrebbe essere quello di riuscire a trasmettere un po' di questa conoscenza e, così facendo, tramandare un po' di noi stessi, contribuendo alla costruzione di un "filo di Arianna" al quale anche le nuove generazioni potranno, se lo vogliono, fare riferimento. Rinnovo quindi il mio invito a frequentare la biblioteca e a partecipare numerosi alle varie attività proposte.

"Niente nella vita, al di fuori della salute e della virtù, è più prezioso della conoscenza e del sapere; niente, anche, si può ottenere tanto facilmente e acquistare tanto a buon prezzo: tutto il lavoro consiste nello starsene tranquilli e nel dispendio di tempo, che noi non salviamo se non lo spendiamo."
Johann Wolfgang Goethe, Massime e riflessioni

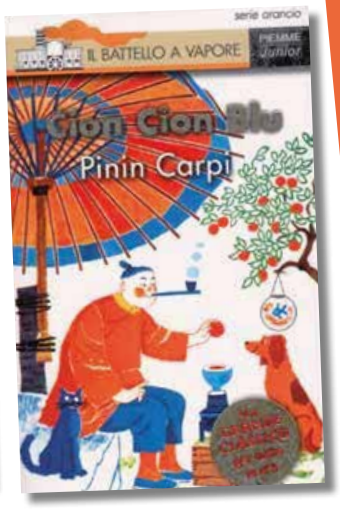
Claudine Brunod

A vos marques... Prêts ?... Lisez!

Suggestions de lecture pour apprendre en s'amusant
A cura di Claudine Brunod

La conferenza degli animali
Erich Kastner

Nella savana, gli animali sono davvero stufi! Non ne possono più di vedere gli uomini dichiarare guerre ad ogni occasione, rovinando il mondo e il futuro dei loro bambini. Così, l'elefante, la giraffa ed il leone prendono la situazione in mano e decidono di organizzare una grande conferenza. Tutte le specie animali del pianeta rispondono all'appello: le malefatte degli uomini hanno le ore contate! Un racconto molto attuale, per aiutare i bambini a riflettere sul rovinoso agire umano e le conseguenze tragiche che può avere.



"Se riesci a far innamorare i bambini di un libro, di due, di tre, cominceranno a pensare che leggere è un divertimento. Così, forse, da grandi diventeranno lettori. E leggere è uno dei piaceri e uno degli strumenti più grandi e importanti della vita". (R. Dahl)

La ragazza dei Lupi
Katherine Rundell

La giovane Feodora vive con la madre tra boschi perennemente innevati, in una piccola casetta colma di prelibatezze e riscaldata da numerosi camini. Non lontano, in una chiesetta abbandonata, è nascosta una famiglia di lupi. Nessuna paura, però! Infatti, la madre di Feodora è una soffia-lupi, ossia una persona che sa comunicare con loro, aiutandoli ad ascoltare il Richiamo della Foresta. Non tutti però sono amanti dei lupi, e ancor meno di chi li aiuta a tornare selvaggi e ben presto la madre di Feodora viene incarcerata. Per combattere questa ingiustizia e correre a salvarla, Feodora abbandona il suo nido sicuro e si avventura fuori da casa. Saranno i lupi a insegnarle a sopravvivere e quanto sia inoltre indispensabile e vitale combattere per chi amiamo.

Storie di bambini molto antichi
Di Laura Orvieto

"Questo bambino, che si chiamava Efesto e anche Vulcano, è proprio antichissimo. Tanto, che nessuno l'ha mai conosciuto...». Ecco come inizia il racconto ironico, scanzonato e pieno di colpi di scena di una madre ai suoi due figli. Un susseguirsi di mostri, eroi invincibili, stupende regine e fanciulli che, come Mercurio, scappano a più non posso… Personaggi che prendono vita attraverso lo sguardo di una bambina che si chiama Artemide e di un bambino di nome Perseo... Un modo originale e avvincente per riproporre i classici racconti della mitologia classica, che tanto piacciono ad adulti e bambini.
Rispolveriamo un classico….

Cion Cion Blu
Di Pipin Carpi

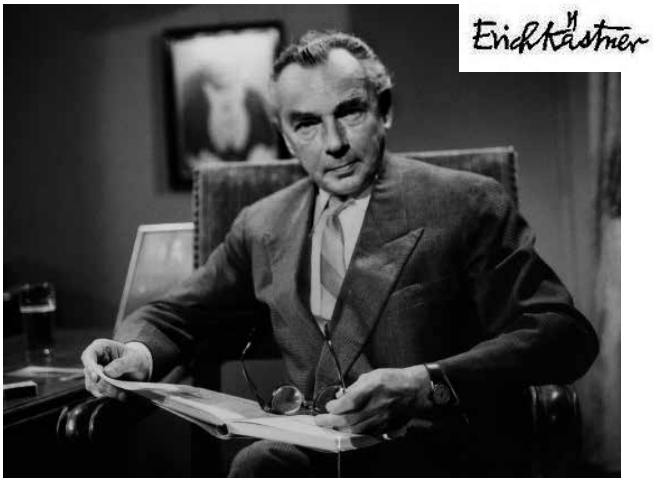
Cion Cion Blu è un contadino cinese, vestito di blu e arancione. Vive con il suo cane Blu, con il suo gatto A Ran Cion e il suo pesciolino Bluino. Stanno spesso tutti assieme sotto l'ombrellone ad ammirare il loro campo di aranci. Cion Cion Blu non possiede altro, ed è felice. Ma un bel giorno, si sveglia immerso nella neve. Tutto è diverso, tutto gli sembra nuovo e quel candore lo ispira: preparerà un sacco di granita all'arancia per venderla in paese.
Così comincia la sua avventura e Cion Cion Blu si mette in cammino ed incontra innumerevoli personaggi che, ognuno a modo suo, gli raccontano la vita. Questa lunghissima fiaba è una di quelle fiabe che andrebbero lette ad alta voce, sussurrate e raccontate a puntate ogni sera, prima di andare a dormire.

Erich Kästner

Quanti di voi conoscono Erich Kästner? Beh, nemmeno io lo conoscevo prima di studiare il tedesco… Mi ricordo di aver letto l'estratto di un suo romanzo, per motivi di studio, forse quindici anni fa, ma solo recentemente ho scoperto il suo linguaggio irriverente e scanzonato e la forza concettuale dei suoi libri per bambini, che tanto per bambini forse non sono… Non per nulla lui stesso scriveva nel sottotitolo originale de "La conferenza degli animali": "…per bambini ed intenditori"!
Nato a Dresda il 23 febbraio 1899 in una famiglia modesta, Kästner esplora il mondo della scrittura fin da piccolo svelando uno spirito sensibile ed acuto. Ogni giorno, infatti, egli scrive una lettera a sua madre, con la quale egli ha un rapporto molto intenso. Questo scambio epistolare accompagnerà lo scrittore nelle varie tappe della sua vita e nel corso delle difficili vicissitudini che egli dovrà affrontare. La madre sarà un tema a lui caro e molto presente nelle sue opere, così come il tema dell'infanzia che egli narra nella sua autobiografia "Quand'ero ragazzo".
Dopo gli studi per diventare insegnante, il giovane letterato si vede costretto ad affrontare la terribile realtà della prima guerra mondiale: la brutalità e l'insensatezza della guerra, la durezza e la crudeltà dell'addestramento militare e delle condizioni di vita lo segnano profondamente e faranno di lui un convinto antimilitarista. Finita la guerra, lo ritroviamo a Berlino, dove pubblica poesie e racconti, scrive per numerosi giornali e collabora a vari spettacoli teatrali. Negli anni della Repubblica di Weimar, egli scrive i suoi primi romanzi per bambini e riscuote un successo internazionale. Il più celebre è indubbiamente

Alcuni suoi romanzi per ragazzi 1929
"Emil e i detectives" 1931
"Antonio e virgoletta" 1933
"La classe volante" 1949
"La conferenza degli animali"
Il sito del Museo Kästner nella bellissima città di Dresda http://www.erich-kaestner-museum.de/museum/neues/

"Emilio e i detectives", una storia avvincente realisticamente ambientata nella città di Berlino e accompagnata dalle illustrazioni un po' retro di Walter Trier. Quest'ultimo illustrerà quasi tutti i romanzi di Kästner, contribuendo in parte al loro successo.
L'arrivo al potere di Hitler, nel 1933, sconvolge completamente l'atmosfera culturale del paese e mette a tacere non pochi intellettuali, molti dei quali si vedono costretti ad emigrare. Convinto pacifista, Kästner si espone e si dichiara un inamovibile oppositore al regime nazista. Pur sapendo a cosa va incontro, decide di non abbandonare la Germania e rifiuta l'esilio. Da Berlino, egli racconta quegli anni terribili, scrive e pubblica segretamente (spesso in Svizzera) numerosi articoli. Non poche volte è interrogato e arrestato dalla Gestapo, molti suoi libri sono bruciati dai nazisti e il suo nome è messo al bando.
Sopravvissuto anche a questa guerra folle ed insensata, lo scrittore si convince dell'utilità della letteratura per diffondere un messaggio di pace e fraternità e pubblica "La conferenza degli animali". I brevi attimi di ottimismo del dopoguerra, lasciano posto ad una cocente delusione: l'inizio della guerra fredda, la guerra del Vietnam e il continuo ricorrere alla violenza hanno la meglio sullo scrittore che si rifugia nell'alcolismo. Muore a Berlino nel 1974.
Perché riportare qui la vita di Erich Kästner? Ebbene… Forse proprio semplicemente per mostrare il gran numero di guerre che lui e la sua generazione hanno dovuto affrontare e sopportare…
Forse proprio perché non c'è bisogno di altro per illustrare la sua opera. A modo suo Kästner ha cercato di lottare contro l'insensatezza della guerra e la follia degli uomini. Basti questo a farci riflettere, ora più che mai. Nella speranza che, davvero, la letteratura possa guidare le nuove generazioni…



Presentazione del libro "Gamola"

La vita è un formaggio

Di Andrea Rolando

Il 20 agosto presso la biblioteca l'autore Andrea Rolando ha presentato il suo libro sulle gamole:
"Le gamole abitano i migliori formaggi e sono visibilissime con una buona lente. Le più artigiane vivono invece in vecchi armadi…
Il mondo delle gamole è un po' come il nostro. Le gamole sono sensibili, si intristiscono e si entusiasmano. Le gamole pescano, anche se non sanno come si fa, leggono tanti libri, sognano, ma soprattutto le gamole pensano, pensano molto e osservano il mondo con attenzione e, a volte, con una spietata sincerità. Libro illustrato "essenziale" dell'autore Antesan Andrea Rolando, ricco di spunti e di piccole verità, da leggere in italiano e in *patois*.

Libri novità

Le donne erediteranno la terra
Di Aldo Cazzullo

Il celebre giornalista italiano, prima per il quotidiano "La Stampa" e ora editorialista presso il "Corriere della Sera", continua a pubblicare libri di analisi della società in cui lascia ampio spazio a riflessioni di carattere personale. In questo romanzo egli racconta e sottolinea il potere e la supremazia delle donne e ipotizza che il secolo a venire possa essere guidato proprio da queste ultime, per secoli sottomesse e ora destinate ad ereditare la terra e il futuro del nostro pianeta. Una lettura curiosa e piacevole, spesso sostenuta da un solido lavoro di ricerca delle fonti ma anche frutto di un'attenta analisi della società attuale. Evocando il genio femminile tra passato e presente, l'autore dipinge

alcune figure di donna e ci spiega perché, secondo lui, il futuro è nelle mani del cosiddetto sesso debole… Mi piace pensare che il suo ottimismo non sia solo un sogno e che la sua frase "perché le donne sanno amare e non perdono mai la speranza" possa caratterizzare anche tutte quelle donne che si affacciano al mondo della politica. Perché non ci servono donne che si comportano da uomini.

Il turista
Di Massimo Carlotto

Ultimo libro firmato da uno dei maggiori autori italiano del noir, "Il turista" si legge tutto d'un fiato facendovi viaggiare di paese in paese sulle tracce di un serial killer che sembra non lasciare tracce. Come sempre, Massimo Carlotto spinge il genere al limite e fa saltare tutti i paradigmi, costruendo una macchina narrativa che mette tutto in dubbio, smonta ogni certezza e lascia il lettore sempre disorientato ma alla fine felicemente sorpreso e soddisfatto. Una lettura carica di adrenalina, per evadere dal quotidiano e viaggiare in modo alternativo.

I licheni

Durante la stagione estiva 2016 la biblioteca ha ricevuto in dono dal professor Paolo Modenesi una copia del suo libro "Il sapore e il colore dei licheni". Negli anni scorsi avevamo già avuto modo di conoscere questo affezionato frequentatore di Antey in occasione di svariate conferenze ed iniziative, tutte incentrate sul mondo vegetale e le sue curiosità. Con questo testo, frutto di anni di ricerca e di una grande passione per i licheni, ci viene offerta una carrellata di tutto lo scibile sull'argomento. L'approccio dell'autore è multiforme e ci guida nella conoscenza di queste creature complesse con il rigore dello studioso (docente di fisiologia vegetale presso l'Università degli Studi di Genova e massimo esperto di lichenologia) e la semplicità dell'uomo curioso di fronte alla grande bellezza della natura. I lettori troveranno nel libro, oltre alla descrizione di che cosa sono esattamente i licheni, tantissime informazioni sul loro utilizzo nell'alimentazione, nella medicina, nelle arti meccaniche e nella cosmesi, e poi infinite curiosità storiche, letterarie, artistiche e… magiche che ruotano intorno a queste incredibili creature.

R. Artaz

“La vita che ci tocca”

Il 28 luglio, nel Salone della Biblioteca, è stato presentato il libro “La vita che ci tocca”, scritto da Anna Vuillermoz e pubblicato da Sabrina Brunodet, della casa editrice Stylos.
Molte persone del pubblico presente in sala conoscevano Anna, che è originaria della Valtournenche, e si sono emozionate ad ascoltare il suo racconto. Ha presentato l’evento Danila Pellissier, della Commissione Biblioteca. Danila, con la sua vivacità, ha rallegrato l’ambiente e strappato molti sorrisi.

CineCoucou

A cura di Claudine Brunod

L’étudiante et Monsieur Henri

Un film de Ivan Calbérac

A cura di Claudine Brunod

Avec Claude Brasseur, Guillaume De Tonquédec, Noémie Schmidt.
A cause de sa santé vacillante, Monsieur Henri ne peut plus vivre seul dans son grand appartement parisien. Particulièrement grognon, souvent désagréable et presque misanthrope, il finit néanmoins par accepter la proposition de son fils Paul : louer une chambre à une jeune étudiante. Celle-ci a quitté son petit village de campagne et sa famille pour poursuivre ses études à l’université, mais se rend vite compte que c’est son rêve qu’elle doit tâcher de réaliser. Monsieur Henri observe cette jeune fille et, loin de tomber sous le charme, va se servir d’elle pour créer un véritable chaos familial mais aussi pour lui ouvrir les yeux et la pousser à croire en elle-même… Une comédie sur la vie à savourer en famille.

Napola - I ragazzi del Reich

Un film di Dennis Gansel

Elite fur den Fuhrer

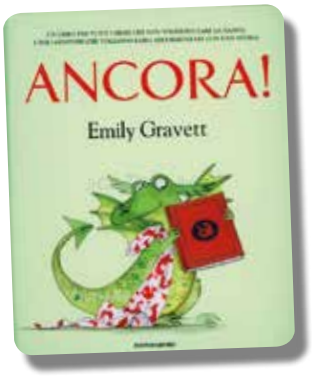
Berlino, 1942. Il diciassettenne Friedrich, operaio e pugile di talento, decide, contro il volere di suo padre di entrare a far parte della NaPoLa, l’esclusiva scuola in cui si formano i dirigenti del Terzo Reich, sperando così di migliorare la sua condizione sociale. In questa istituzione dove solo la disciplina e la totale dedizione per il Fuhrer contano, egli incontrerà Albrecht, figlio di un ufficiale nazista, ragazzo poetico e sensibile, critico nei confronti dell’ideologia nazista. Un film che analizza in maniera delicata l’avvicinamento al nazismo da parte dei giovani tedeschi e che, per certi versi, rievoca “L’attimo fuggente”. Infatti anche qui i protagonisti sono ragazzi, ma questa volta programmati a diventare soldati al servizio del Reich. Anche qui essi devono adeguarsi alle ferree regole di un college e le tragedie non mancano: tentativi di suicidio, ingiustizie, incomprensioni, dolori, umiliazioni fisiche e psichiche. Un film di spessore e che fa riflettere.

Nati per Leggere

Ecco i libri premiati nel 2016

Tutino e il vento
di Lorenzo Clerici
ed. Minibombo, 2015 (18-36 mesi)

Sulla collina
di Linda Sarah e Benji Davies
ed. EDT, 2014
(3-6 anni)



Ancora!
di Emily Gravett
ed. Mondadori, 2014
(3-6 anni)

Kit di lettura

Nati per Leggere Valle d'Aosta
Per incentivare la lettura ai più piccoli, la Biblioteca mette a disposizione di educatori, operatori, tate famigliari e genitori due kit di animazione con i libri ORSO BUCO di Nicola Grossi e IL FATTO E' di Gek Tessaro. Per informazioni rivolgetevi in biblioteca.

in biblioteca si può anche giocare

Al via il prestito digitale

Dall'8 giugno 2016 anche il Sistema bibliotecario valdostano ha attivato il prestito di documenti digitali attraverso la piattaforma MediaLibraryOnLine.
Ogni utente può prendere in prestito 2 ebook al mese, leggere gratuitamente quotidiani e altri periodici, scaricare numerose altre risorse online. Per accedere al servizio bisogna autenticarsi utilizzando le stesse credenziali di accesso al portale del Sistema bibliotecario. Ulteriori informazioni nelle HYPERLINK «http://biblio.regione.vda.it/faq» FAQ del portale del SBV.
Il SBV aderisce anche al servizio di prestito interbibliotecario digitale che permette, in maniera trasparente per l'utente, di attingere ad oltre 16.000 titoli di

ebook accessibili attraverso altri sistemi bibliotecari.

Cordela

Biblioteca digitale valdostana
Cordela è la raccolta di documenti digitali della Biblioteca regionale Bruno Salvadori e dell'Archivio storico regionale di Aosta.
Nata in seguito a campagne di digitalizzazione dei periodici storici locali avviate nel 2012, Cordela si è successivamente sviluppata fino a rendere oggi accessibili in forma digitale diverse tipologie di documenti: giornali e riviste, manoscritti, libri, cartografia storica, manifesti, stampe e disegni. E' previsto un suo regolare sviluppo negli anni, volto soprattutto a mettere a disposizione del pubblico i libri antichi e preziosi di interesse locale e le principali fonti archivistiche della storia valdostana.
L'accesso a Cordela è possibile da tutti i computer, tablet e smartphone dotati di collegamento internet.

Il piccolo "angolo informatizzato di Antey"

Da qualche mese a questa parte, la nostra Biblioteca Comunale è stata arricchita da una nuovo servizio culturale e al contempo ludico-ricreativo, attraverso la creazione di una zona computerizzata, che comprende quattro postazioni informatiche a disposizione degli utenti della Biblioteca.
Per i più esperti aggiungo che si tratta di postazioni non presidiate, completamente a prova di intrusione e manomissione; un sistema esente da virus che si ripulisce automaticamente dopo ogni sessione di lavoro e che grazie ad una speciale opzione, permette di ottenere più postazioni di lavoro a partire da un singolo PC.
Il sistema operativo è basato su Linux e lascia tutta la libertà che gli utenti desiderano: è possibile leggere e produrre file PDF, scrivere documenti di ogni genere con LibreOffice (compatibile con il pacchetto di Office della Microsoft), ascoltare musica, visualizzare e modificare foto, guardare video, navigare in Internet, inviare Email o chattare in piena sicurezza e copiare i propri file su una chiavetta usb, in modo riservato e sicuro, attraverso l'apposito device.
La singola stazione può essere configurata e personalizzata dall'amministratore di sistema per ogni esigenza di navigazione o utilizzo delle sessioni di lavoro.
Si possono avere profili di sessione per adulti o minori in modo da applicare filtri di navigazione adeguati; sessioni per la sola consultazione del catalogo di biblioteca o la sola videoscrittura oppure dei profili con sessioni per l'utilizzo di sistemi operativi virtualizzati (come una delle versioni di Windows).
Possono essere effettuate stampe, scansioni e download di documenti su chiavette USB o semplicemente guardare un film o ascoltare musica.
Questo piccolo angolo informatizzato può essere un utile strumento per chi non possiede un computer a casa e ha necessità per esempio di visualizzare il registro elettronico dei propri figli o ai cittadini più anziani, che attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico possono evitare di spostarsi da Antey per andare a ritirare i referti di visite mediche o esami. Gli utilizzi possono essere veramente molteplici ma, un particolare risalto darei al fatto che, questa area è dedicata in modo particolare all'utenza delle nostre giovani generazioni Antesane.
Chi dei nostri figli fin dall'età pre-scolare non è ormai avvezzo all'utilizzo della tecnologia?
In questo modo gli viene offerto uno spazio (su misura e controllato da un punto di vista di contenuti) che auspichiamo possa essere occasione di aggregazione, condivisione socializzazione e divertimento insieme.
Con la guida di un coordinatore, possono essere programmate delle sessioni formative di gruppo o può essere semplicemente letto un libro multimediale con il coordinamento di un insegnante.
Come funziona?
Semplicissimo: basta recarsi in Biblioteca durante il normale orario di apertura!

Marzia Banterle

Serata di musica e poesia

La seconda serata di POESIA E MUSICA si è svolta quest'estate presso la Biblioteca

La parte strumentale, con brani completi e brevi stacchi che hanno accompagnato la lettura di alcuni versi, è stata curata da Milena Battistino, che ha sparso nel salone le magiche note dell'arpa celtica. Attilia Henriet ha proposto alcune poesie tratte dalla sua ultima antologia Mnemonici Ricordi. Antologia che è un vero percorso di vita, fino all'amara constatazione della vacuità del mondo che ci circonda, vacuità che ci strappa, ineluttabilmente, quanti abbiamo conosciuto e adorato. Finale consapevolezza che solo accettando questa via dolorosa può renderci più coscienti del vero senso delle cose. Mirko Cianci, come di consueto, ha addentrato il pubblico nel complesso mondo dei simboli di cui i suoi versi sono intrisi. Mai accettare la cruda, invariabile sterilità di ciò che viene detto e che non può subire variazioni o dilatazioni. Il simbolo apre vasti contesti, in cui inoltrarsi alla ricerca delle radici primigenie delle cose.
Rosalia Dematteis ha letto, con la grazia e la pacatezza che le sono proprie, alcuni dei suoi brevi componimenti, quasi soffi primaverili che accarezzano la pelle. Manciate d'aria, afferrate in un fervore di vita che dissetano l'affranto viandante.
Piera Meleddu con la sua coinvolgente positività ha letto versi carichi di tenera passione, sue le poesie presenti nella sezione "Nuovi nati"

Mirko Cianci

Non c'è vanto in me
nel ricordare i contatti mancati,
nel non aver domandato
quando nulla dicevi,
il non aver aperto
quando non bussavi.
No, papà,
non c'è vanto in questo.
insaziabile mi resta la fame
di parole relegate da labbra serrate,
pur guardandoci.
Parole che maturano adesso
che i nostri giorni son dispersi.
Ora che le finestre
hanno balconi chiusi,
che il tuo gatto si è allontanato,
ora che il vecchio nido
nella legnaia è vuoto.
Ora che tacciono le cose,
avverto che abbiamo danzato
così poco insieme!

A. Henriet

Medusa.
Fluttua tra distese d'erbe travolte
da vento montano il tuo pensiero
che s'irradia come candida medusa
in acque interstellari
a percepire aliene
sensazioni di pace
-insperata-
al tremito anarchico
delle dita.

M. Cianci

Goccia.
Il sudore di crescere
di una lacrima di gioia
vive nella goccia
che si converte
all'oceano.

R. Dematteis

Laboratori

Grande successo, questa estate, per i laboratori organizzati dalla commissione Biblioteca: tanti bimbi hanno potuto divertirsi, conoscere altri bambini e creare gli oggetti più diversi. Grazie all'abilità di Ester Leone e dei ragazzi dell'Associazione Kiky le proposte sono state numerose e interessanti.

Chiara

Andrea Rolando

Ester Leone

In media ogni laboratorio ha raccolto tra le dieci e le venti adesioni di bambini tra i tre e i tredici anni. In alcuni laboratori si sono cimentati anche gli adulti, come ad esempio quello della lavorazione dell'argilla e il disegno degli alberi. Grazie al bel tempo, quasi ogni laboratorio ha potuto svolgersi all'aperto sotto il gazebo sistemato nella piazzetta antistante la Biblioteca , che ha permesso ai partecipanti di godere di un suggestivo scorcio del nostro Comune.

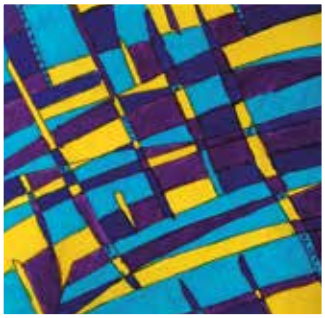
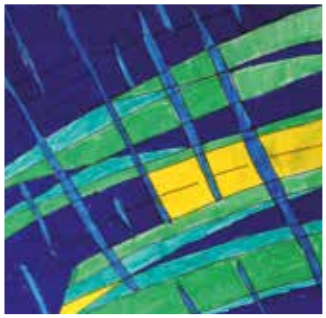
Cristina Sanna

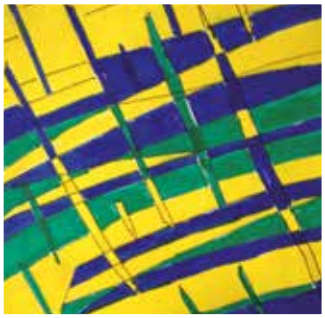
Kiky

Nel corso dell'estate, per quattro giovedì, la maestra d'arte Lucia Banderé ha accompagnato alcuni di voi nella realizzazione di deliziose pietre dipinte dando vita a furbi e graziosi animaletti. Pesci, coccinelle, tartarughe, tassi gatti e volpi potranno ora nascondersi fra i fiori dei vostri giardini, dando un tocco di originalità alle vostre aiuole!

Lucia Banderé

Spettacolo di Mister Mustache e laboratorio di giocoleria



Poetica del Territorio
Così i bambini hanno personalizzato
con i loro colori l'immagine della pioggia, dal libro
"IL CUORE DELLA TERRA"
scritto da Nadia Cerchi e illustrato da Daria Covolo

Alla ricerca delle erbe selvatiche

Anche quest'anno, nel mese di agosto, è stato organizzato il laboratorio di erbe selvatiche con l'esperta Dominique Tamone, dell'Associazione Micologica Valdostana. Le adesioni sono state numerose e pertanto il laboratorio è stato sdoppiato e si è tenuto nel corso di due pomeriggi. La passeggiata è stata breve, ma ricca di spunti e nozioni sulla ricchezza delle erbe selvatiche e sui loro innumerevoli impieghi.

Buona degustazione!
Cristina Sanna

Ricetta per la gelatina di fiori di tarassaco:

- **500 gr. di fiori di tarassaco**
- **400 gr. di zucchero a velo**
- **1/2 litro di acqua**
- **succo di 2 limoni**

Scegliere un giorno secco e assolato per la raccolta.
Togliere ai fiori l'involucro verde.
Fare bollire l'acqua e versarvi i fiori.
Bollire a fuoco lento per 15 minuti.
Aggiungere lo zucchero continuando a mescolare.
Aggiungere il succo dei 2 limoni.
Cuocere per altri 30 minuti.
Chiudere ermeticamente.

Torneo di scacchi

Tutti gli anni, verso Ferragosto, Giovanni Francomacaro ripropone il Torneo di scacchi che appassiona sempre grandi e piccoli.

Musica ad Anteo

Annalisa Cantando e Beppe Barbera

Carlo Benvenuto

Il Flauto magico
Concerto con Giorgio Costa, Elena Cornacchia e Massimiliano Pezzotti

Quando la radio cantava
con il tenore Michelangelo Pepino, Vera Anfossi al violino e Fabrizio Pepino al pianoforte

Mostre

Una mostra all'insegna del colore, della delicatezza e dell'imprevedibilità controllata dell'acqua: "La magia dell'acquerello" del pittore Pasqualino Fracasso ha riscosso un buon successo di pubblico tanto da incuriosire molte persone che potranno presto avvicinarsi a questo mondo.
Per l'inverno è infatti previsto un corso di pittura ad acquerello, diretto dal maestro.

Ringrazio il comune di Antey per avermi invitato questa estate ad esporre ad Antey; l'esperienza è stata positiva in un contesto, quello della biblioteca comunale, accogliente e caratteristico che ben si integrava con la delicatezza della tecnica ad acquerello.
Pasqualino Fracasso

Mostra Daria Covolo

Il nome del Cervino

Con il compleanno del Cervino a muovere i pensieri, era quasi d'obbligo riflettere sulle montagne, sul modo di guardarle, di chiamarle per nome, di salirle. Frugando i documenti antichi, fin dal XII secolo, si scopre che si chiamava «monte» non solo la vetta, ma tutta la montagna, da quando la pendenza s'impenna da un lato, alla vetta e all'altro versante. Perché le montagne erano famose in quanto costituivano ostacoli impegnativi per i viaggiatori, e allora un certo nome indicava l'intero massiccio che bisognava valicare.

Tuttavia da sempre la gente del posto conosce le montagne con molta maggior precisione, perché sono punti di riferimento importanti, particolarmente nei documenti notarili. Ed ecco che il nome del Cervino compare ben prima di quanto si pensasse, perché nella pergamena che riporta l'atto di erezione canonica della parrocchia di Valtournenche, del 13 ottobre 1420, sono elencati i valichi delle creste che delimitano il territorio parrocchiale, e tra questi si indica la fenestram montis servini, il colle del Monte Servino, oggi San Teodulo. Così scopriamo che, per noi, il Cervino aveva già il suo nome proprio, che era Servino. Non stupisce, se si pensa che Servinus viene da Selvinus per rotacizzazione della «l» e – visto che «monte» indicava tutta la montagna, dalle sue pendici – che nel periodo precedente l'ultima piccola glaciazione (dalla metà del '500) le selve salivano fino dove ora sono i ghiacciai.

Selvinus forse non è proprio un bel latino classico; probabilmente una deriva del classicismo umanista, con la sua mania di latinizzare dottamente tutto, preferì il nome Silvius (attestato nel 1545), dalla medesima radice silva. Solo che la gente non parlava latino, parlava francese o patois, e chiamava la Gran Becca Mont Servin, che si poteva scrivere anche Mont Cervin, perché la pronuncia francofona è identica con la iniziale S o l'iniziale C.

Il problema dell'iniziale nasce con i funzionari sabaudi che incominciano a tradurre i nomi delle montagne in italiano. Giovanni Tomaso Borgonio, cartografo di Casa Savoia, nel 1680 scrive molto correttamente «M. Servino» e lo disegna in modo quasi riconoscibile. Appena prima, nel 1668 circa, la Vallis Augustae compendiaria descriptio cita il montem Cercinum, mostrando che alle varianti grafiche con simile pronuncia si affiancano pure erroracci banali; quest'ultimo pare una variante di un altro errore di un autore quanto mai approssimativo, Filiberto Pingone, che menziona un Certinus maximus mons(«t» e «c» sovente si scambiano nella paleografia). Invece – come ha ben evidenziato Augusta Vittoria Cerutti su Montagnes Valdôtaines, gennaio 2013 – le carte manoscritte del Durieu e dei topografi sabaudi, elaborate tra il 1753 e il 1757 portano la grafia «M. Cervino»: si tratta della prima attestazione dell'attuale denominazione, e pare derivare con buona evidenza dalla italianizzazione del francese mont Cervin. Proprio questa variante venne adottata dal De Saussure nelle sue opere che ebbero grande diffusione, diffondendo del pari anche la grafia Cervin. Al resto pensarono l'italianizzazione forzata dei nomi nel ventennio fascista e la creazione di «Cervinia».

Interessante è anche considerare quale nome avesse il Cervino dalla parte svizzera. Perché la prima cartina che lo menziona, del 1545, pur molto simbolica e naïve, disegna una montagna più alta e slanciata delle altre e vi appone la dicitura Mons Silvius – Augstal Berg: il Cervino era considerato «la montagna della Valle d'Aosta», pur tenendo presente che la cartina serviva ai viaggiatori e non agli alpinisti, e quindi Augstal Berg indica soprattutto il valico che porta in Valle d'Aosta, con un itinerario tutto sotto lo sguardo del Cervino. Il medesimo autore della cartina, Münster, nella sua Cosmographia universalis del 1552 parlerà di un mons Matter, ovvero la montagna di Zermatt, anche se nella cartina acclusa tornerà a chiamarlo Augstal Berg. Notiamo che zer è l'articolo determinativo maschile singolare in walser, e mattsignifica «prato», per cui Zermatt significa «il prato». Da mons Matter evolve Matterhorn: mentre mons suggeriva generalmente un valico (qui tendenzialmente il Teodulo), horn, «corno», indica chiaramente una vetta. Notiamo comunque che il Cervino dal versante svizzero è individuato come «la montagna di Zermatt», non con un nome proprio, che farà una comparsa fugace solamente nel 1682, nella cartina di Lambien: Matter Dioldin horn. Nessuno più riprenderà quel Dioldin e così resterà Matterhorn, il «corno del prato», più familiarmente d's Horu (variante dialettale di horn), come per noi è la Gran Becca, la Becca per antonomasia.

Don Paolo Papone

Lübeck, reine de la Hanse et ville littéraire

A la fin du mois d'août, j'ai eu la chance de m'offrir un petit voyage insolite à la découverte du nord de l'Allemagne. Avec une amie, qui comme moi est professeur d'allemand, j'ai donc bouclé ma valise, prête à me plonger littéralement dans un bain de langue et de culture allemande et bien décidée à profiter de cette semaine de liberté. En alternant déplacements en covoiturage et balades à vélo, nous avons finalement atteint les contrées du nord et la côte de la Baltique.

Et quelle a été mon émoi quand nous sommes arrivées à Lübeck, la reine des villes de la Hanse ! En quelques heures j'ai tout de suite pu apprécier la tranquillité et l'atmosphère médiévale et commerciale qui marquent encore le rythme de cette ville non loin de la Baltique et rappellent son glorieux passé de ville impériale et hanséatique. Ses multiples églises et se clochers qui pointent vers le ciel, ses maisons si différentes les unes des autres et chacune témoignage d'un style architectural et d'une époque bien précise, le Holstentor, célèbre porte de la ville, dont les murs penchent encore plus que la tour de Pisa, son petit parc et ses anciens voiliers, qui semblent attendre leur dernier voyage sur le fleuve Trave, direction le grand nord : ce n'est pas un hasard si la ville est classée patrimoine mondial de l'UNESCO !

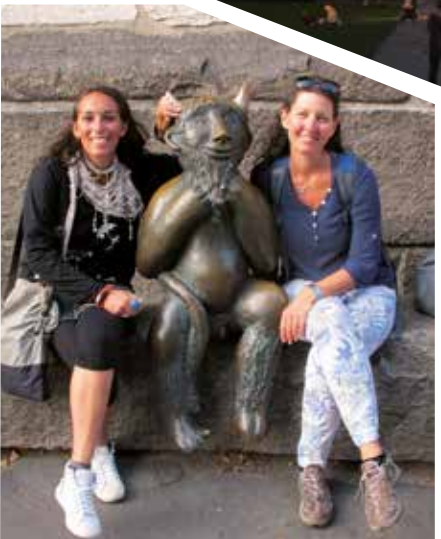
Et que de plaisir dans les cafés et les restaurants de Lübeck : des gâteaux et des viennoiseries délicieuses et à petit prix, des décorations et des créations en pâte d'amande locale à tous les coins de rue et, bien évidemment, du poisson, du poisson et encore du poisson… Cela change des saucisses allemandes, je vous l'assure !

Mais la plus belle surprise aura été la visite aux deux maisons-musées des célèbres écrivains : THOMAS MANN et GUNTER GRASS. Une véritable émotion pour une passionnée de littérature comme moi.

Thomas Mann est un enfant du pays et certainement l'un des écrivains les plus éminents de la littérature allemande et européenne. Prix Nobel en 1929, ses romans font partie des grands classiques. « Les Buddenbrook » dresse le tableau de trois générations de marchands de Lübeck et récemment une nouvelle version cinématographique du livre a vu le jour. Nous nous sommes donc amusées à reparcourir les lieux cités tout au long du roman : une promenade dans le temps particulièrement poétique.

Quand à Günter Grass, lui aussi Nobel pour la littérature en 1999, la visite du musée qu'il a lui-même ouvert peu avant sa mort, nous a dévoilé son coté plus artistique. Savant mélange de mémoires personnelles, de créations plastiques et de tableaux de l'écrivain, la visite de ce musée multimédia et plutôt moderne, est captivante et agréable.

Bref, envie d'un petit séjour hors des sentiers battus ? La coté Baltique, les stations balnéaires de Travemünde, Rostock et la belle Lübeck vous attendent !



Pour l'hiver une petite salade pleine de vitamines!!!

A CURA DI ANNIE VIVAL

Mettre des raisins secs dans un tout petit peu d'eau
Laver deux belles endives et détacher les feuilles une à une
Laver une pomme jonagold et émincer en fines tranches
Eplucher deux oranges (ou mandarines) et les couper en carré
Presser une orange et réserver le jus
Concasser des noix et briser les cerneaux
Hacher du persil
Raper du parmesan

Préparer une vinaigrette légère : huile d'olive ou de noix, vinaigre, sel et poivre (selon votre gré vous pouvez utiliser du vinaigre de pommes ou balsamique, ajouter un peu de moutarde...)
Mettre tous les ingrédients dans un saladier et verser la vinaigrette et le jus d'orange puis saupoudrer avec un mélange de graines (tournesol, sésame, pavot...)
Un déjeuner léger, frais et savoureux et une préparation rapide!
Bon appétit

Il rosmarino
(rosmarinus officinalis) Famiglia: labiatae

Distribuzione: originario del bacino del Mediterraneo, attecchisce sui terreni calcarei delle colline e sulle coste montagnose di Spagna, Grecia, Italia, Asia Minore e delle isole mediterranee. Viene coltivato in tutto il mondo, ma i maggiori produttori di olio essenziale sono Francia, Spagna e Tunisia. Le parti utilizzate per estrarre l'olio essenziale sono le foglie e i fiori, per distillazione in corrente di vapore.
Profumo: forte, vigoroso, fresco con richiamo alla lavanda e alla canfora; nota di testa energia Yang
Simbologia planetaria: SOLE
Proprietà: è un tonico generale, antireumatico, antispasmodico, stimolante biliare, digestivo, mucolitico, espettorante, stimolante della circolazione e della corteccia surrenale, cicatrizzante, tonico sessuale e nervoso (aiuta la memoria e la concentrazione), stimola le mestruazioni, antiparassitario, antiossidante.
Indicazioni principali: depressione, stanchezza fisica e mentale, tendenza all'ipotensione arteriosa, apatia, superlavoro intellettuale, dolori reumatici, contratture muscolari, disturbi digestivi, tosse, influenza, sinusite, disturbi della pelle (forfora, seborrea, acne, caduta dei capelli) scarse mestruazioni, cellulite, diminuzione del desiderio sessuale.
Avvertenze: evitare l'utilizzo per i bambini, in gravidanza, durante il ciclo mestruale. L'origine del termine rosmarino è da ricercarsi nel latino: il suo nome lo apparenta strettamente al mare. Il rosmarino è una pianta che ha ispirato leggende e miti. Nell'antichità esso era consacrato più al culto che alla medicina: per gli Egizi era simbolo di immortalità e veniva usato nei riti funebri. Per i Greci era sacro ad Ares, dio dell'oltretomba. I Romani usavano coltivare piante di rosmarino sulle tombe come simbolo di immortalità. L'uso funerario si diffuse in gran parte del mediterraneo e nell'Europa settentrionale. Oltre che simbolo di rinascita e di immortalità era anche associato alla fedeltà e alla lealtà. Il rosmarino era anche associato agli studi e alla cultura: il suo aroma avrebbe potenziato la memoria e la concentrazione, cosicché si usava studiare tenendone un rametto sul tavolo. Il medioevo ne apprezzò le virtù curative che rimasero comunque intrecciate con le sue qualità magiche e sacrali. C'è un editto di Carlo Magno dell'anno 812 in cui si fa obbligo ai sudditi contadini di coltivare nella loro terra del rosmarino. La pianta era considerata una specie di panacea e i trattati sul rosmarino ne decantavano le proprietà quasi miracolose. Tra le preparazioni divenute celebri si ricorda l'Acqua della regina d'Ungheria, Isabella, che all'inizio del Trecento preparò un distillato di fiori di rosmarino che la rese così bella da diventare sposa del re di Polonia. Un altro preparato portentoso è noto con il nome di Aceto dei quattro ladri, che fece la sua comparsa nella città di Tolosa durante l'epidemia di peste del 1630 e che fu in grado di evitare il contagio a quattro ladri colti in flagrante mentre rubavano nelle case degli appestati.
Impieghi dell'olio essenziale: Rafforza il senso di identità, sostiene la fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità ed è un rimedio contro l'apatia e la tristezza. Un paio di gocce versate su un fazzoletto da avvicinare al naso o strofinate ai polsi e alla nuca tonificano, attivano la volontà e aiutano a vincere l'inerzia. E' molto usato per il trattamento dei dolori muscolari e reumatici e come tonico per il massaggio sportivo. Può essere impiegato per vaporizzazioni in caso di tosse e affezioni delle vie respiratorie e unzioni a livello del petto per favorire la respirazione e l'espettorazione (diluito in olio vegetale al 2% o in gel di aloe o di calendula). Utile anche per la cura della pelle impura, acneica o stanca. Può anche essere usata per cuoio capelluto, in caso di caduta dei capelli. Viene inoltre considerato afrodisiaco.

Maria Rosa Bonel

Asilo nido

Gita a Torgnon

I bimbi del nido di Antey

Scuola dell'Infanzia

L'amministrazione comunale e la biblioteca, nell'anno scolastico 2015-2016, hanno proposto ai bambini della scuola dell'infanzia e alla classe prima della scuola Primaria un laboratorio espressivo-teatrale con l'intervento dell'attrice valdostana Paola Corti.
Il laboratorio "I racconti, il buio e la paura" ha permesso ai bambini di riconoscere la paura, di verbalizzarla ed esprimerla anche attraverso il linguaggio corporeo.
Paola Corti ha stimolato la loro riflessione con la lettura animata di fiabe "paurose" e li ha coinvolti nella narrazione trasformandoli da semplici ascoltatori in "ascoltATTORI".
Durante le fasi del percorso i bambini hanno lavorato su tutta una serie di esercizi propedeutici all'attività espressivo-teatrale. In particolare i piccoli attori hanno preso consapevolezza del proprio corpo e della propria voce in rapporto a sé e agli altri, hanno imparato ad esprimere gli stati d'animo grazie a giochi di improvvisazione svolti al buio con l'uso di una torcia e non da ultimo hanno sviluppato l'ascolto di sé e l'ascolto di gruppo.
I bambini dopo aver riflettuto sui cambiamenti che la paura causa nel proprio corpo hanno provato ad impersonare le figure del mostro e del fifone che ricorrono in diverse fiabe. L'uso della maglietta nera li ha aiutati a mettersi nei panni di colui che fa paura e terrorizza, un ruolo per loro inconsueto; la maglietta bianca, invece, li ha trasformati in persone impaurite a tal punto da essere incapaci di fuggire dalla situazione spiacevole.
Tutte le esperienze sono state vissute con molta serietà dai bambini; essi si sono messi in gioco condividendo con il gruppo emozioni ed esperienze personali. Paola Corti con la sua professionalità è stata capace di trascinarli e coinvolgerli durante tutte le fasi del percorso scatenando la loro curiosità e il loro entusiasmo e sviluppando la loro espressività.

Scuola Primaria

Classe Prima

Classe Seconda

" LA SCUOLA CHE IO VORREI…
Se avessi una bacchetta magica… "

Classi 3^4^5^

Mi piacerebbe avere un grande tappeto di erba sintetica dove potere giocare a calcio. (Daniel Meynet).

Attrezzare un'aula con giochi da tavolo come: dama, carte, monopoli, tombola…per potersi svagare nelle giornate di pioggia. (Ducly Noah).

Vorrei uno scuolabus nuovo munito di televisore con i sedili mobili e soprattutto più veloce. (Bolici Nicolò).

Ci piacerebbe tanto avere una vera palestra dove poter svolgere ginnastica. Sarebbe ideale come quella dei nostri amici di Torgnon. (Fazio Valentina e Pergola Elisa)

Ogni aula dovrebbe avere una zona relax con materassi e cuscini colorati per leggere, chiacchierare, ripassare la lezione (Damarane Jannette, Herin Pierre, Vittaz Kristel).

Sarebbe interessante svolgere un corso di pittura e di scultura con artisti valdostani così da creare prodotti da esporre alla mostra di Mele Vallée. (Follin Shenyl, Rocca Veronica).

A noi amanti delle materie scientifiche piacerebbe avere un vero laboratorio dove poter fare esperimenti. (Bich Céline – Bich Sebastian – Merlo Pietro – Noussan Daniel - Sacchetto Patrick – Sirghe Alexia).

Sarebbe bello poter fare un corso di nuoto per tutte le classi una volta alla settimana per la durata dell'intero anno scolastico (Vannucci Marisol)

Vorrei trascorrere due giorni al mare con i miei compagni e le maestre. Sarebbe bellissimo fare il bagno e giocare sulla spiaggia. (Gaspard Giada)

Vorrei seguire un corso di scienze con un vero scienziato. (Jérémy Borre)

Noi alunni delle classi 3^4^ e 5^ siamo consapevoli che abbiamo espresso tanti desideri ma sappiamo anche che la bacchetta magica non esiste. Ci auguriamo comunque che qualcosa si avveri.

Progetto "I Carabinieri A Scuola"

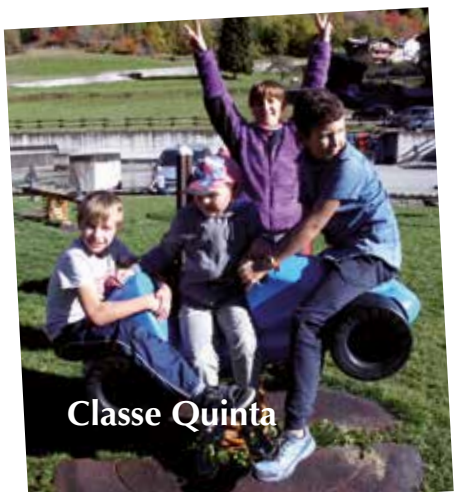
Questa mattina abbiamo seguito una lezione speciale: sono venuti a scuola i Carabinieri.
Oggi ho imparato:

- **la droga fa molto male perché distrugge il cervello;**
- **svolgono missioni particolari: aiutano i Paesi in guerra, si recano sul luogo dove c'è stato un terremoto;**
- **si fanno aiutare dai cani addestrati;**
- **per diventare carabinieri bisogna studiare e impegnarsi molto;**
- **per la nostra sicurezza è importante collaborare: se vedo qualcuno che assume atteggiamenti scorretti lo devo segnalare.**

Per stare bene insieme…

Ieri ci siamo confrontati e abbiamo scritto le regole di comportamento che intendiamo rispettare.
Avere sempre rispetto per se stesso e gli altri.
Usare un linguaggio gentile e rispettoso.
Ascoltare chi parla.
Informare le insegnanti quando si è provocati.
Avere cura del proprio e altrui materiale.
Rispettare il proprio turno di parola.
Giocare bene insieme.
Curare l'igiene personale.

Classe Terza


Classe Quinta

Classe Quarta

Progetto Piccole Guide

Questa estate ad Antey è ripartito il progetto Piccole Guide, ispirato al progetto Apprendisti Ciceroni® del FAI. "Sono passati tanti anni dalla prima edizione del progetto Piccole Guide", ricorda l'assessore alla cultura del comune di Antey Cristina Sanna. "E una piccola guida di Antey, cresciuta nel frattempo, ha studiato ed è diventata guida ambientale".
"È stato bello riproporre ai bambini di Antey il progetto che tanti anni fa mi ha spinto a studiare per trasmettere ai nostri ospiti l'amore per l'ambiente che ci circonda e il rispetto per il lavoro di chi ha costruito il paesaggio che vediamo ogni giorno intorno a noi". Dice André Navillod. "In Valle d'Aosta ogni muro racconta una storia: il paesaggio è stato negli anni modificato dalle mani dell'uomo ma occorre imparare a riconoscerne i segni per poter apprezzare il lavoro dei nostri nonni. Sono passati più di vent'anni da quando mio papà mi portò al Calvaire, sopra la parete rocciosa che domina il cimitero per vedere gli archi del Ru del Pan Perdu". "Quegli archi", "mi disse", "sono descritti nei diari di tanti viaggiatori che sono passati in questa valle. Tutti i turisti che arrivano ad Antey restano incantati del Cervino e tutti si chiedono come raggiungere questi archi misteriosi che si dice siano stati costruiti dai romani o dai saraceni oppure da valdostani in po' distratti che non sapevano calcolare le pendenze".

"Papà", dopo aver guardato la parete rocciosa attraversata dal ru aggiunse:" "Oggi andiamo a cercare il sentiero".
Ed è proprio da quel sentiero nascosto che gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Antey hanno raggiunto gli archi del monumento più fotografato di Antey, accompagnati dalle maestre e dalle guide ambientali. Lungo la passeggiata hanno imparato che il campanile di Antey era la torre di un castello, che nel medioevo per la fiera di Antey accorrevano anche gli svizzeri di Zermatt, che nel borgo di Antey si nascondono i resti di un castello e delle faccine apotropaiche, delle faccine che servono ad allontanare il male.
"Mio figlio è tornato a casa entusiasta", racconta Claudine Brunod "durante la prima delle quattro passeggiate in programma ha spiegato ai grandi perché è scomparso il grande lago del Filey e dove passa l'acqua che manca nel torrente Marmore. Le guide ambientali gli hanno spiegato con esempi concreti gli effetti dei cambiamenti climatici ed ora tutta la famiglia sa che l'ultimo periodo glaciale è durato circa 100.000 anni ed è finito circa 10.000 anni prima di Cristo."
Tutti gli alunni hanno imparato delle cose nuove su Antey ma non tutti sono diventati Piccole Guide: c'è chi ha preferito accompagnare da solo i propri cari sulle passeggiate proposte e chi non ha potuto partecipare alle passeggiate estive perché era in vacanza.
Un grazie di cuore perciò a Patrick, Jérémy e Céline, le tre Piccole Guide che hanno accompagnato turisti e residenti nelle quattro gite dell'estate 2016. Non è stato facile per loro tenere a mente tante cose nuove e complesse, ripeterle davanti a tanti adulti che pendevano dalle loro labbra e adattare il loro passo a quello del gruppo dove c'erano bimbi e nonni rapiti dalla bellezza del paesaggio montano.
Proprio la bellezza del paesaggio e la quantità della cose far conoscere hanno fatto sì che le passeggiate della durata teorica di un'ora, che le Piccole Guide avrebbero fatto correndo in poco più di mezz'ora, ci hanno permesso di passare insieme piacevolmente buona parte del pomeriggio.
Anche nel 2017 cercheremo di far nostro il motto del Fondo Ambiente Italiano: "Si protegge ciò che si ama, si ama ciò che si conosce". Se desiderate conoscere meglio Antey in compagnia delle Piccole Guide prenotate in biblioteca le passeggiate previste per l'estate prossima.

Gian Mario Navillod

Giornata ecologica

Per i bambini delle scuole è stata organizzata a maggio una giornata da dedicare alla cura e alla pulizia del territorio. È fondamentale che le nuove generazioni sentano di appartenere ad una comunità e capiscano che, con la loro collaborazione e il loro impegno, possono fare la differenza nel mantenimento di ciò che appartiene a tutti e quindi anche a loro. Ovviamente per i piccoli è stata un'occasione di festa, ben contenti di darsi da fare impegnandosi attivamente; purtroppo però il tempo è stato brutto sia il giorno stabilito sia il giorno del recupero, pertanto la mattinata è stata dedicata ad attività alternative organizzate dal Corpo forestale e da Ronni Bessi. Nel corso della mattinata, Franco Trèves e Chiara Ollier hanno alternato i loro interventi con i personaggi inventati dal coinvolgente Ronni Bessi, che si è presentato ai bambini attraverso i suoi personaggi: Ronni de ConteFoules che ha fatto riflettere i bambini sullo scorrere del tempo, FanfaRonni custode della memoria fiabesca e grande conoscitore delle leggende valdostane e Ronni l'erpetologo, studioso di rettili e anfibi che ha mostrato ai ragazzi, rospi, rane e perfino un serpente d'acqua trovato proprio all'aula verde «Rana», in occasione della bella pulizia che è stata fatta. Al termine della mattinata, tutti hanno molto apprezzato l'ottima pizza e la torta preparate per l'occasione da Gisella e, nel pomeriggio, grazie a qualche raggio di sole, i bambini hanno potuto vedere le vasche con gli avannotti all'aula verde «Rana» grazie alla disponibilità di Fabrizio Herin.
Sicuramente questa giornata verrà organizzata nuovamente il prossimo anno, nella speranza che il bel tempo ci accompagni!

Cristina Sanna

Festa del pan ner

Quest'anno la festa del «Pan Ner» si è svolta a livello regionale sabato 15 e domenica 16 ottobre, a livello comunale abbiamo scelto di anticipare di un giorno per poter mostrare ai bambini delle scuole come si fa il pane. Venerdì 14 ottobre i bimbi della Scuola dell'Infanzia hanno potuto vedere il forno di Fiernaz acceso e tutti i volontari al lavoro: Ugo Chatrian e Daniel Bich che si sono occupati della panificazione, Lorenzo Sacchetto che ha prestato la sua opera come fuochista con l'aiuto di Enrico Sanna. Mauro Pitetti ha accolto i gruppi di bambini i quali hanno potuto creare le loro personali forme di pane nel corso di un piccolo laboratorio. La giornata di sabato è stata dedicata a tutti i cittadini e turisti che hanno potuto prendere il pane in cambio di una offerta e degustare i prodotti locali e regionali grazie ai banchetti predisposti con la collaborazione di Yves Grange, fiduciario per Slow Food. I forni che hanno panificato sono stati due, oltre a Fiernaz anche Navillod, dove Salvatore d'Agostino ha preparato il pane insieme a tutti i volontari del villaggio e non solo. Ci auguriamo che questa manifestazione prosegua e diventi un appuntamento fisso, un momento caratterizzato da collaborazione e condivisione di saperi che altrimenti andrebbero persi.

Cristina Sanna

Parco Giochi
inclusivo ad Antey

Giovedì 17 novembre è stato inaugurato il primo parco giochi inclusivo del nostro Comune, i bambini delle scuole dell'Infanzia e Primaria hanno giocato e hanno potuto apprezzare il risultato del loro lavoro: il cartello di ingresso al parco giochi è illustrato dai loro disegni che hanno prodotto alla fine dello scorso anno scolastico. La filosofia che sta alla base di questo tipo di parco giochi è l'inclusività: creare uno spazio nel quale le differenze di ciascun bambino, quali esse siano, non precludano in nessun modo la possibilità di giocare e di divertirsi all'interno dell'area. Nel cartello posto all'ingresso vi è una tabella che mostra in che modo ogni singolo gioco risponda ad esigenze diverse: il grande girello è posto al livello del suolo ed è grande abbastanza da accogliere una carrozzina o un passeggino, l'altalena a orsetto può accogliere un bimbo piccolo o un bambino con difficoltà a mantenere la postura eretta, il delfino a molla è un gioco grande e spazioso con un sostegno per la schiena, come anche il cestone. L'idea di base è che tutto ciò che di nuovo viene costruito risponda nel modo più semplice ed efficace alle diverse esigenze che ciascuno di noi ha.

Cristina Sanna

A scuola
con Shakespeare

Come fare tutto quello che non si deve fare! I buffoni shakespeariani nelle scuole di Antey-Saint-André. Quest'anno l'Amministrazione comunale ha finanziato per le scuole il progetto di teatro tenuto da Paola Corti: un laboratorio teatral-espressivo che, attraverso i personaggi inventati da uno dei più grandi drammaturghi della storia del teatro, ha permesso a bambini e ragazzi di scoprire se stessi ed esplorare il proprio rapporto con l'altro. Perché Shakespeare? Per l'universalità e l'attualità dei suoi temi, strettamente legati alla condizione dell'uomo. Da qui l'idea di far conoscere ai bambini i più conosciuti e irriverenti personaggi creati dal più famoso scrittore inglese di tutti i tempi: i buffoni, esseri grotteschi, ambigui e misteriosi. L'obiettivo era che gli alunni si trasformassero fisicamente attraverso i travestimenti ideati da loro stessi, abbandonando la bellezza fisica per ricercare la forza espressiva. Gli alunni si sono lanciati con entusiasmo nell'esperienza che ha permesso anche ai più timidi di acquistare sicurezza e coraggio. Per i bimbi della scuola dell'Infanzia Paola Corti ha portato avanti un progetto sulle loro paure e sul modo di affrontarle e superarle.

Cristina Sanna

Giornata di corvées

Sabato 14 maggio circa cinquanta volontari hanno preso parte alla giornata di corvée organizzata dal Comune. Dal mattino alle 8:30 fino alle 13:00 tutti si sono dati da fare per pulire e sistemare il territorio. L'evento è stato occasione di incontro e di condivisione, accanto agli Antesans hanno offerto il loro contributo gli immigrati provenienti dall'Africa sub sahariana. Al termine dei lavori l'Amministrazione comunale ha offerto il pranzo al padiglione. La giornata è stata l'occasione per tutti di poter contribuire in modo attivo alla vita del paese. Sicuramente l'integrazione passa attraverso iniziative come questa che ha permesso a tutti di sentirsi parte di una Comunità. L'Amministrazione comunale ringrazia tutti i volontari che hanno contribuito con il loro lavoro e con il loro entusiasmo alla riuscita dell'iniziativa.
Cristina Sanna

Incontro con i migranti

Serata di incontro tra Amministrazione comunale e cittadini lunedì 21 giugno alle 21:00. Il tema della serata sono stati i 16 migranti presenti sul territorio del Comune. All'incontro hanno preso parte, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione, il maresciallo dei Carabinieri Roberto Nossein e i rappresentanti della cooperativa Leone Rosso. Ai cittadini sono state illustrate le iniziative che hanno coinvolto i 16 migranti. A pochi giorni dal loro arrivo essi hanno pulito il territorio comunale insieme ai cittadini in occasione della giornata ecologica del 14 maggio. L'Amministrazione ha firmato una convenzione con l'associazione "Enpo" per poterli integrare nel tessuto sociale del paese. Due dei ragazzi francofoni sono stati invitati a raccontare la loro storia ai bambini della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia all'interno del progetto multiculturale dell'Istituzione scolastica.
Lungo il periodo estivo i ragazzi hanno collaborato con l'Amministrazione nello svolgimento di piccoli lavori di manutenzione e il 12 agosto è stata organizzata una cena multietnica con grande partecipazione da parte del pubblico.

Cristina Sanna

ValdoTapas

Riuscito il Laboratorio di Alimentazione Naturale dedicato ai "ValdoTapas" e svoltosi ad Antey-Saint-André il 17 luglio. Domenica 17 luglio, nella splendida luce di una vera giornata estiva, si è tenuto all'area sportiva di Antey il Laboratorio multi esperienziale di Alimentazione Naturale sui "ValdoTapas" e sui Germogli di cereali e legumi, organizzato dallo stesso Comune di Antey-Saint-André in collaborazione con l'Associazione culturale "Utopie Concrete". Tutti i partecipanti allo stesso, suddivisi a coppie formatesi a estrazione si sono impegnati con entusiasmo a preparare gli assaggi spagnoli in versione valdostana, ideati dal naturopata e giornalista olistico Ronni Bessi. Alla fine della mattinata i vari piatti sono andati a formare un grande buffet, presentati in ciotole di foglie di palma che poi ognuno ha portato a casa propria. La degustazione finale ha soddisfatto tutti, non solo per la varietà di ValdoTapas preparati ma anche per la sensazione di nuova energia e di leggerezza che hanno lasciato a tutti.

Ronni Bessi

Masterclass
"Lo swing nel violino"

Per la prima volta ad Antey si è svolta una masterclass, "Lo swing nel violino", nell'ambito del festival CHAMOISic 2016; l'iniziativa è stata finanziata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il direttore artistico di CHAMOISic, Giorgio Li Calzi, e il gruppo organizzativo del festival (Laura e Gigi Strocchi per Associazione Insieme a Chamois, Silvia Guerra, Fabio Battistetti). La collaborazione è nata dall'idea di creare un evento che fosse connesso al festival di musica jazz e contemporanea che si svolge da alcuni anni a Chamois tra luglio e agosto, e che coinvolge i Comuni limitrofi (oltre ad Antey, Valtournenche e La Magdeleine), proponendo una masterclass di violino tenuta dalla talentuosa musicista Eva Slongo, giovane violinista jazz franco-svizzera, che ha appreso lo swing Manouche presso scuola di Didier Lockwood, già allievo di Stéphane Grappelli. L'evento ha avuto una buona partecipazione: 12 iscritti, provenienti da scuole e conservatori di Torino, Aosta e Milano, ma anche alcuni professionisti del violino che hanno potuto approfondire le loro conoscenze e la loro abilità tecnica sugli strumenti a corda (viola, violino e violoncello) per tre giorni, approfondendo le tecniche improvvisative e il linguaggio dello swing Manouche, creato in Francia negli anni '30 da Django Reinhardt e Stéphane Grappelli. A conclusione della masterclass si è tenuto il concerto degli allievi insieme alla Slongo e al pianista Riccardo Ruggieri davanti ad un folto e caloroso pubblico. ***Cristina Sanna***

Gli eventi

CERVINO IN FIORE

Giunta ormai alla sesta edizione, la Mostra Mercato Florovivaistica "Cervino in Fiore", oltre ai protagonisti di sempre, ha ospitato alcuni espositori che hanno proposto specialità gastronomiche a base di fiori, erbe aromatiche, piante officinali e spezie. La signora Daniela Stucchi (Le Speziali) ha descritto questa giornata:
"Il 19 giugno 2016 abbiamo partecipato all'evento "Cervino in Fiore" - Kermesse di fiori, piante, profumi, colori e sapori. Era la prima volta che partecipavo a questo evento e devo dire che sono stata contenta. Ho proposto il mio prodotto, il Claretum che è un vino aromatizzato alle spezie prodotto secondo una ricetta ritrovata in un documento storico della fine del 1400 conservato ad Aosta. È stata una giornata importante poiché tanti si sono mostrati interessati al vino Claretum e hanno potuto degustarlo e conoscerne la sua storia unica. Alla manifestazione ho incontrato altri espositori che vendevano fiori e piante, erbe aromatiche ed officinali, sementi, piante da frutto, accessori per il giardino e per il giardinaggio, animali da cortile. Inoltre durante la giornata si sono potuti gustare prodotti a base

di fiori ed erbe aromatiche e spezie, ma anche formaggi, yogurt…e ovviamente il vino medievale Claretum. Sono stati preparati anche degli interessanti laboratori per bambini. È stata un'esperienza positiva, una manifestazione ben progettata per tutti i gusti e le età e dall'impeccabile organizzazione. Sicuramente da rivivere l'anno prossimo. Per cui arrivederci a giugno 2017 ad Antey – Cervino in Fiore!".

News dall'Assessore al Turismo, Sport e Commercio

Maria Valeria Navillod

Il periodo estivo, ad Antey, è quello in cui si concentrano la maggior parte delle manifestazioni che, pur adeguandosi alla modernità ed al trend del mercato turistico, volutamente evocano le caratteristiche culturali, geografiche e sociali del nostro Paese. Grazie alla collaborazione delle varie associazioni presenti sul territorio, anche quest'anno siamo riusciti a proporre un fitto calendario di appuntamenti per soddisfare le aspettative di grandi e piccini. L'estate 2016 ha visto diversi cambiamenti: nuovi eventi, modifiche e novità nel contesto delle fiere ormai decennali, tanti volontari - tra cui molti giovani - che si sono adoperati per la buona riuscita delle varie proposte ed, infine, già alcuni suggerimenti ed idee per il 2017.

HISTORICANTEY

Sabato 23 e domenica 24 luglio, presso l'Area Sportiva, si è svolto il primo raduno di Living History Multiepocale in Valle d'Aosta. Oltre al Gruppo Valdostano "J'Amis del Quart" ed al Centro Addestramento Alpino, HistoricAntey è stata animata da gruppi storici provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria e Lazio. Gli alpini del nostro Centro di Addestramento, mediante la proiezione di filmati e l'esposizione di dispositivi di protezione individuale e del mezzo corazzato "Lince" hanno illustrato non solo il lavoro che svolgono quotidianamente qui in Valle ma anche le loro mansioni nelle operazioni all'estero.
Tutti gli altri dimostranti invece, con sfilate, battaglie e rievocazioni di episodi storici, ci hanno fatto tornare indietro nel tempo.
A completamento di tutto ciò la possibilità di provare alcuni mezzi come la Jeep Willy's, il concerto del Coro ANA Monte Cervino e la deposizione della corona al Monumento dei Caduti.

CAMPIONATO MONDIALE DI STREET MAGIC

Lo Street Magic, arte millenaria che fonde giocoleria, prestigio ed equilibrismo e che si svolge nelle piazze e nelle strade, senza palco né luci e a diretto contatto con il pubblico, é una forma dell'arte magica molto antica ma contemporaneamente nuova. Antica perché da sempre i prestigiatori si sono esibiti nelle piazze e nei mercati a fianco dei saltimbanchi e di altri artisti di strada; nuova perché, negli ultimi anni, ha assunto caratteri del tutto inediti, basti pensare alle performance di maestri acclamati come Dynamo, David Blaine e Criss Angel. Grazie alla collaborazione nata tra l'Office Régional du Tourisme e Masters of Magics, il 6 agosto Antey ha ospitato uno dei 9 appuntamenti dedicati a questo "magico mondo".

FIERA DELL'ARTIGIANATO VALDOSTANO DI TRADIZIONE

Anche questa XXIIesima edizione si è conclusa con numeri più che soddisfacenti: 17 scuole partecipanti, 135 espositori-allievi dei corsi attivati sul territorio dalla Regione e circa 6.500 visitatori. Alcuni espositori ci hanno raccontato la loro esperienza:

Ing. Frassy Marco: "Ad Agosto ho partecipato per la quarta volta alla Fiera di Antey, appuntamento molto atteso tra gli allievi dei vari corsi di artigianato. Trovo che questa manifestazione sia una bellissima vetrina per «mettersi in mostra» prima di farlo tra i «grandi» (Fiera di S. Orso di Donnas e Aosta).

Proprio a questo proposito infatti ho deciso fin dal principio che, finché avessi frequentato il corso di intaglio, avrei partecipato solamente a questa fiera; la reputo infatti l'obbiettivo unico che ogni allievo dovrebbe prefiggersi nella sua carriera di apprendista.

Fa sempre molto piacere confrontarsi con altri artigiani e, perché no, essere giudicati in modo da capire se si è fatto un buon lavoro o meno. L'organizzazione è sempre molto precisa e generosa nei premi e, sebbene da quest'anno non possa più parteciparvi come espositore, tornerò sempre volentieri ad Antey a visitare la fiera".

Cretaz (Tornitura 1° - 2° anno): "Per me questo è stato il primo anno ed ho trovato la fiera molto bella e interessante. Anche l'organizzazione è stata ottima. Già arrivando il mattino si poteva denotare la qualità dell'organizzazione dal fatto che era tutto pronto per noi. Sicuramente parteciperò anche il prossimo anno".

Martoccia (Tornitura 3° - 4° anno): "La fiera dell'artigianato di Antey mi piace moltissimo difatti sono rammaricato che il prossimo sarà l'ultimo anno in cui potrò partecipare. Penso sia veramente una bella fiera e il livello degli espositori è veramente molto buono".

Valentino Raffaele (Scultura 1° - 2° anno): "Della Fiera dell'artigianato di Antey non ho mai nulla da ridire. Il livello aumenta anno per anno e sembra proprio che i partecipanti abbiano di volta in volta un approccio meno hobbistico e più tecnico. Si vedeva forse la differenza tra quei partecipanti che hanno frequentato solo i corsi e coloro che come me hanno preso parte anche alla bottega-scuola.

Avrò sempre piacere di partecipare. Anche la location è poi molto suggestiva. Se da un lato vendo meno rispetto a quando partecipo alle altre grandi fiere della Valle, dall'altro, il fatto che la fiera di Antey sia a misura d'uomo mi permette di intrattenere discorsi coi visitatori che mi chiedono informazioni sulla mia tecnica, sulle mie opere. Mi piace parlare della mia arte, a prescindere di concludere o meno le vendite, ed è per questo che la preferisco alle altre fiere".

Agostina Perrone: "Purtroppo è solo la seconda volta che partecipo alla Fiera delle Scuole di Antey e non posso che parlarne bene. Si tratta di una manifestazione non solo sempre interessante e coinvolgente dal punto di vista umano e "artigianale", ma anche di un'iniziativa che mostra come alla spalle ci sia un'organizzazione che lavora bene, che funziona e che fa funzionare il tutto. Basti pensare per esempio alla logistica del pasto. Dove logistica è un termine freddo che rende poco l'idea perché non solo ci viene offerto il pranzo, ma si tratta di un ottimo pranzo! E che se può sembrare solo un dettaglio, per me che vengo da Morgex, rappresenta un aspetto in meno a cui pensare e anzi uno stimolo in più a partecipare! Inoltre è davvero piacevole , trattandosi di un'esposizione di scuole di artigianato, poter esporre quanto appreso e quanto fatto durante l'anno e poterlo fare davanti a così tanti visitatori è davvero emozionante perché, seppure non si tratti della mia occupazione principale, è un'attività che mi porta via parecchio tempo. Ma lo faccio con passione ed entusiasmo e per questo ricevere il premio, neanche lontanamente sperato, è stato motivo di grande gioia e orgoglio. Ma è stato anche un segnale di apprezzamento che non solo mi ripaga di tutti gli sforzi, ma mi sprona a proseguire con sempre maggiore volontà e determinazione.

In poche parole, "impara l'arte...che per Antey si riparte!!".

Silvy: "Trovo che la fiera di Antey sia bella soprattutto perché si mette in evidenza il lavoro degli alunni delle varie discipline.

La location è suggestiva e trovo che il momento della premiazione sia veramente emozionante. Per me che ho partecipato per 4 anni nella disciplina della Vannerie e ricevuto 2 primi posti e 1 secondo posto è stato sempre uno stimolo nel migliorarmi per

l' anno dopo. Questi premi mi hanno permesso di diventare istruttore e già insegnare all»Institut Agricole. Grazie mille a tutte le persone che collaborano per la riuscita di questa bella manifestazione".

Jessica Suquet: «È stata la mia prima partecipazione alla fiera dell'artigianato di Antey e devo dire che mi sono trovata molto bene. Fa sempre piacere esporre le proprie creazioni e vedere che sono state apprezzate dal pubblico e anche dai giudici che hanno deciso di premiarmi. Ho trascorso una giornata con i miei compagni in un ambiente carino e accogliente. Ho avuto modo di conoscere alcuni allievi di altre scuole con cui ho scambiato idee e opinioni. Ringrazio per l'ospitalità e ci rivedremo il prossimo anno.»

Curiosità: **Cosa rappresenta il ciondolo di questa edizione?**
Realizzato dal Maestro Aldo Andres Villegas Castiglioni, il ciondolo rappresenta una scarsella in cuoio, ovvero un piccolo borsellino che, in passato, si teneva alla cintura o al collo per riporre denaro o oggetti preziosi.

FESTA DELL'OSPITE

Come di consueto, la serata è iniziata con il ringraziare i turisti più affezionati, sia degli alberghi che delle seconde case, che da anni scelgono il nostro paese per trascorrere le proprie vacanze.
Quest'anno sul palco, a ritirare l'omaggio simbolo della sentita riconoscenza da parte dell'Amministrazione Comunale, è salito Luca Castelli, giovane trentanovenne che viene ad Antey dalla nascita.
Inizialmente portato dai genitori, oggi Luca continua a frequentare il nostro Paese per scelta, perché di Antey apprezza la posizione geografica comodamente raggiungibile, il clima mite, la tranquillità dei periodi "fuori stagione" ed i sentieri su cui si allena per poi affrontare escursioni in montagna; Luca, infatti, adora la montagna, o meglio, le nostre montagne: una passione che, quest'estate, l'ha portato in vetta al Cervino. Successivamente sono stati premiati i vincitori del concorso "Orti, Balconi e Giardini Fioriti 2016", rispettivamente:

- per la categoria "Balconi e Giardini":

1° classificato: Costanzo Elisabetta (Fraz. Nuarsaz),
2° classificato: Binello Paola (Fraz. Fiernaz),
3° classificato: Merlo Patrizia (Fraz. Filey);

- per la categoria "Orti":

1° classificato: Marcellan Sabrina (Fraz. Lillaz),
2° classificato: Donvito Giovanna e Lamon Antonio (Fraz. Lod),
3° classificato: Brocherel Matthieu (Fraz. Villettaz).

Un piccolo riconoscimento è stato consegnato anche a tre strutture ricettive: Residence Bellevue, Ristorante Covalou e Bar La Capanna.
Ultimate le premiazioni, tre artisti di Canale 5 hanno trasformato il palco in un set cinematografico dove si sono alternati balletti, giochi di prestigio, luci, musiche e sketch che hanno creato suspense sia tra gli adulti che tra i bambini.

Prendendo spunto dalle parole di Renzo Marconi, Presidente Asproflor, "Fiorire è Accogliere", l'Amministrazione Comunale, da anni, investe parecchio nel settore floricolo e, lo scorso 13 novembre all'EIMA di Bologna (fiera mondiale della meccanizzazione agricola), durante la Premiazione del Concorso Nazionale Comuni Fioriti, le sono stati assegnati "I 4 Fiori" e le è stato conferito il 1° premio per i Comuni fino a 1000 abitanti.

NON SOLO SHOW COOKING

Creato dalle food tv del mondo anglosassone, lo show coking è diventato un fenomeno diffuso e molto apprezzato dagli appassionati di cucina. In Valle d'Aosta tutto questo è racchiuso nell'evento "Non Solo Show Cooking", articolato in diversi rendez-vous studiati per far conoscere e assaggiare i prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli di tutta la regione. Antey, per il secondo anno consecutivo, ha ospitato uno di questi appuntamenti durante il quale lo Chef Fabrizio Bonatto dell'Hotel Mignon di Breuil-Cervinia ha cucinato dal vivo dei finger food e dei piatti di eccellenza a base di frutta, confettura e miele. Show cooking, una formula divertente ed immediata: si guarda, si impara in compagnia e poi si degusta!

MELEVALLÉE XV FESTA D'AUTUNNO

In occasione di questa XV edizione, oltre al classico programma, a conclusione della conferenza "Causerie sur la fabrication du cidre" tenuta da Claude Jolicoeur, esperto internazionale di sidro, si è disputato un concorso tra 4 Maestri Pasticceri, in seguito al quale è stato creato "Il Dolce di Antey" che, in accordo, con il vincitore, ovvero "L'Antico Forno Flamini" di Valtournenche, verrà lanciato sul mercato per le prossime festività natalizie.

Immagine della confezione del dolce di Antey

SICERA 2016

Asturies en la Conferencia de la Sidra de Italia

El Valle de Aosta, en los Alpes, capital de la manzana de Italia, ha acogido este mes de octubre los eventos más importantes de la sidra italiana, Sicera y la fiesta de Mele Vallée, en los que la Fundación Asturies XXI y LA SIDRA fueron invitadas a participar de forma activa representando a Asturies.

Da fiera di paese, Mele Vallée, abbinata a Sicera – Alpine Cider Celebration, è diventata, ormai, evento di rilevanza internazionale. A dimostrarlo i numeri sempre crescenti dei produttori di sidro provenienti da tutta Europa e la pubblicità di Antey su riviste di Germania, Austria e Spagna, paesi ospitanti gli altri 3 festival europei del Sidro: "Apfelweinweltweit", "Salon des Mostes" e "La Sidra".

Progetto IAR

Valutazione delle risorse genetiche di specie frutticole della Valle d'Aosta

- Individuazione e catalogazione di vecchie varietà di melo e pero a rischio di estinzione
- Analisi molecolare dei biotipi
- Recupero e salvaguardia del materiale individuato
- Valutazione e valorizzazione dei biotipi

309 biotipi individuati

- Elevato livello di variabilità genetica
- Casi di sinonimia e di omonimia

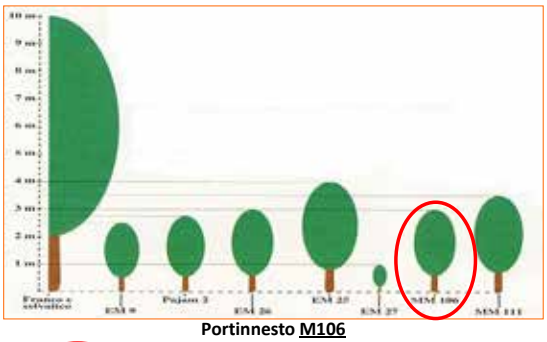
Scheda tipo dei biotipi:

- ✓ Specie
- ✓ Nome volgare
- ✓ Proprietario
- ✓ Recapito telefonico
- ✓ Comune
- ✓ Coordinate
- ✓ Numero di individui
- ✓ Codice del biotipi
- ✓ Note

Ivan Barrel

Considerando il prodotto "mela" come frutto dalle molteplici proprietà organolettiche, volendo evitare la scomparsa della "renetta di Antey" e auspicando che, negli anni a venire, tra gli espositori di Mele Vallée ci saranno sempre più produttori locali, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional sta realizzando un progetto di "Reimpianto della Mela Renetta nel Nostro Comune".

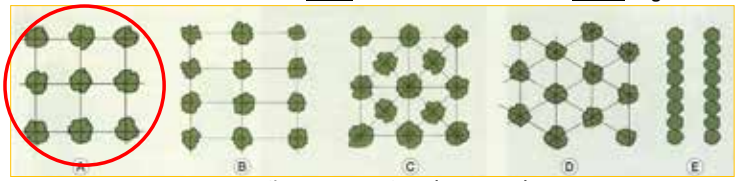
Impianto della Renetta di Antey



Portinnesto M106

Forma a vaso

Tutore singolo



Sesto d'impianto quadrato (Es: 5 x 5 m)

Curiosità:
Per essere vendute le mele devono possedere precise caratteristiche di forma, di sviluppo, di colorazione, ecc…
La loro dimensione viene misurata con uno strumento detto calibro, ovvero, il nostro ciondolo in miniatura.

Tra questi eventi che richiamano un elevato numero di pubblico, si sono intercalati sette POMERIGGI DANZANTI allietati da David De Lazzari, due MERCATINI DELL'ANTIQUARIATO ed il CONCERTO DEL CORPS PHILHARMONIQUE DE CHÂTILLON che vanta tra i suoi elementi anche due giovani musicisti di Antey: Noemi Ducly e Jean-Marc Garin.

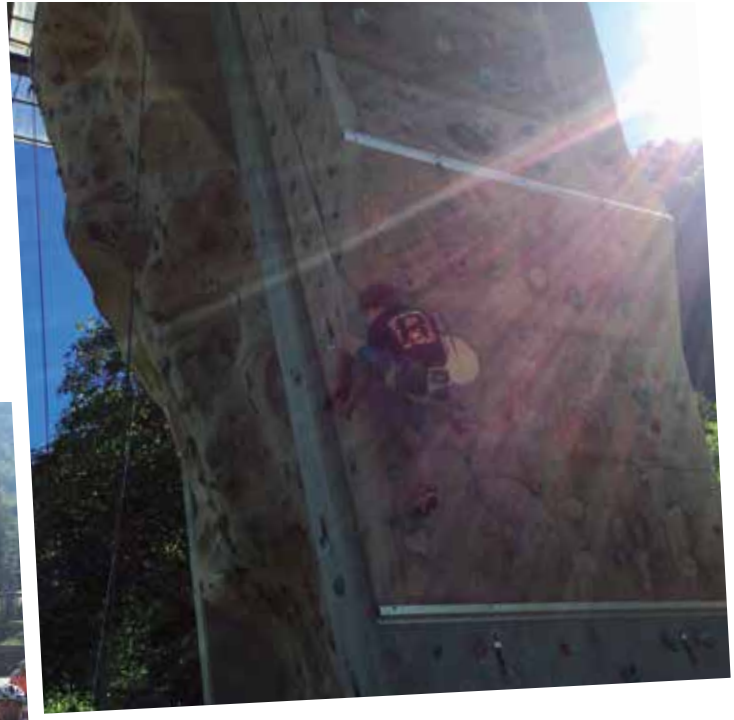
LO SPORT...

Fiore all'occhiello per il nostro Comune, vanto di tutta la Valtournenche, l'Area Sportiva di Antey-Saint-André offre la possibilità di praticare innumerevoli discipline adatte a tutte le età. A completamento delle attività ludico-sportive e ricreative proposte dai vari gestori, sono stati organizzati alcuni appuntamenti anche di rilevanza nazionale ed internazionale.
Tra questi:

L'EQUIRADUNO IN ROSA: nella due giorni a cavallo nella Valle del Cervino, oltre al passaggio delle amazzoni, sono state proposte diverse attività collaterali: il battesimo della sella per bambini, la dimostrazione di scuola spagnola e di doma naturale, la sfilata dei cavalli in piazza, pranzi cene e concerti. www.sunnyranch.it

IL NEW BALANCE MATTHERHORN CERVINO X-TRAIL: il protagonista e vincitore di questa settima edizione, che ha visto impegnati nella 55 km circa 200 atleti provenienti da tutta Italia e dall'estero, è stato l'atleta di casa Franco Collé che ha chiuso la sua gara in 6 ore e 20 minuti.

I CLIMBING GAMES 2016: svoltasi il 21 agosto, la prima tappa del circuito di arrampicata sportiva, che coinvolge giovani dai 5 ai 19 anni frequentanti le palestre della Valle d'Aosta e del Piemonte, ha riscontrato una buona partecipazione ed un buon livello di preparazione nella specialità "lead". www.parcoavventurantey.it



LA GARA CICLISTICA: organizzata in collaborazione con l'Associazione Velo Zerbion e l'Amministrazione Comunale di Torgnon, la ciclo-scalata ha preso il via domenica 28 agosto 2016; una cinquantina gli atleti che si sono confrontati su 10,3 km di salita e 789 m di dislivello.

L'ANNIVERSARIO DEI PILOTI DELLA SCUOLA FANS DE SPORT: in occasione dei 30 anni di volo in parapendio dei suoi piloti, la scuola ha invitato due piloti francesi di fama mondiale specialisti di volo in montagna in completa autonomia, Antoine Girard e Benoit Outters. Dopo una mattinata "per aria" i due protagonisti della giornata hanno raccontato le loro attraversate in Nuova Zelanda e le loro esperienze in Pakistan. www.fansdesport.it

Ma lo sport non è solo l'insieme di attività individuali o collettive che impegnano e sviluppano determinate capacità psicomotorie, per fini ricreativi, salutari e competitivi.
Lo sport è anche sinonimo di Avventura, Conoscenza, Determinazione e Scoperta.
Di tutto ciò ce ne parlerà, il 6 gennaio, Jules Pession - giovane Antesan, Maestro di Sci Nordico e di Telemark, Aspirante Guida di Alta Montagna appartenente alla Società Guide del Cervino, Guida Alpina Militare facente parte della sezione Sci Alpinistica del Centro Addestramento Alpino - appena rientrato da una Spedizione in Uganda.

...SENTIERI E FALESIE

Sempre a proposito di sport e di tempo libero, vorrei sottolineare l'importanza della rete sentieristica.
I nostri sentieri sono, difatti, un inestimabile patrimonio, un mosaico di natura, benessere e cultura.
Concepiti come vie di collegamento tra le frazioni comunali ed i comuni limitrofi quando ancora non esistevano le strade, i sentieri, oggigiorno, hanno assunto molteplici sfumature trasformandosi in:

- luoghi di relax per gli amanti delle passeggiate;

- percorsi di allenamento dalle molteplici difficoltà per i runners ed i trailers;

- veicoli di cultura: molti di loro, infatti, raggiungono edifici che descrivono le usanze e le tradizioni del popolo di montagna;

- luoghi degli antichi saperi: nei prati che li costeggiano, sui muri che li delimitano e nei boschi che gli fanno ombra crescono centinaia di piante aromatiche ed erbe officinali che, nei tempi antichi, venivano utilizzati a scopi terapeutici.

Per accostarVi a questi differenti modi di "vivere un sentiero", quest'anno, abbiamo integrato la segnaletica esistente con dell'apposita cartellonistica, (banderuole marroni ☛ Cultura, banderuole verdi ☛ Natura, banderuola blu ☛ Sport) abbiamo organizzato delle serate con dottori in scienze erboristiche ed esperti de La Maison des Anciens Remèdes ed, infine, abbiamo organizzato delle escursioni sul territorio e degli incontri con delle Guide Ambientali, con l'Associazione Micologica Valdostana e con il personale del Corpo Forestale.

La Regione Valle d'Aosta, negli anni scorsi, ha creato il catasto di tutta la rete sentieristica (circa 5.000 km di sentieri) del proprio territorio e, successivamente, ne ha pubblicato i dati sul web.
Ritenendo questo lavoro un efficace strumento di orientamento, in quanto permette ai frequentatori di montagna di disporre di dati più affidabili e più aggiornati rispetto a quelli delle mappe cartacee e considerando, peraltro, la possibilità che gli stessi frequentatori possano segnalare eventuali disagi (impercorribilità, interruzioni, frane, ecc..) lungo gli itinerari, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Dipartimento Forestazione e Sentieristica dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali della Regione, sta rilevando gli ultimi sentieri tracciati affinché, per la prossima stagione primaverile-estiva, anche il nostro comune abbia sul proprio sito internet, una geo-mappa completamente aggiornata.
Facilmente consultabile ogni itinerario conterrà informazioni quali: località di partenza e arrivo, segnavia, difficoltà, dislivelli, lunghezza, tempi di salita e discesa, periodo migliore di percorrenza, situazioni impreviste, ecc..
Sarà, inoltre, possibile stampare le cartine con gli itinerari selezionati, creare i profili altimetrici dei percorsi ed esportare i tracciati nei formati più diffusi, anche per la navigazione con GPS – GPX - Google Earth.

SETTORE DESTRO

Un paese adagiato ai piedi del maestoso Cervino, non può non offrire ai climbers delle vie d'arrampicata sicure per allenarsi.
Immersa nella fitta vegetazione e caratterizzata da serpentino compatto, la falesia di Chesod, pur vantando itinerari di un certo livello (14 vie con difficoltà che vanno dal 5c fino all'8b+) ed una posizione facilmente raggiungibile, è poco frequentata.
Da qui la volontà di farla conoscere e di proporla come possibile luogo di avvicinamento all'Alpinismo. A motivo di ciò, la scorsa primavera, è stata fatta mettere in sicurezza, sostituendo gli ancoraggi ormai datati ed obsoleti (gruppi/sosta sommitali e fix di progressione).

IL GEMELLAGGIO

L'idea del gemellaggio è nata tanti anni fa: 25 con il Paese di Les Mathes-La Palmyre e 12 con il Paese di Sant'Andrea Apostolo dello Jonio.
Il presupposto principale per un'iniziativa di questo genere è, senza dubbio la concretezza nel voler conoscere ciò che accomuna e ciò che distingue due realtà.
Gemellarsi significa confrontarsi in diversi ambiti: economia, cultura, tradizione, enogastronomia, istruzione, sport e tutto ciò che rende viva una comunità.
Il gemellaggio è una risorsa; infatti, lo scambio che ne deriva può essere motivo di apprendimento e spunto di miglioramento e di cambiamento.
Ed è proprio con questo spirito che, quest'anno, oltre al consueto viaggio in Francia, è stato organizzato anche un viaggio in Calabria.

L'INFORMAZIONE TURISTICA

Anche se i recenti dati ISTAT sono rassicuranti (leggera diminuzione delle presenze nel mese di luglio: 10.282 nel 2015 e 10.102 nel 2016 e notevole incremento nel mese di agosto: 16.850 nel 2015 e 19.110 nel 2016), non dobbiamo certo accontentarci; anzi, dobbiamo impegnarci per fare conoscere Antey in ogni dove.
Partendo dalla massima della professoressa Anna Maria Pioletti, presidente dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia Valdostana, "Non esistono cattivi viaggiatori, ma viaggiatori informati male", mi permetto di fare alcune considerazioni.
Nell'ultimo decennio abbiamo assistito ad un'evoluzione senza precedenti del viaggio-vacanza. Il cambiamento si è avuto nella diffusione del prodotto turistico presso fasce di consumatori che, nei decenni precedenti, non avrebbero mai pensato di fruire di alcuna soluzione commerciale. Modificandosi, quindi, il sistema sociale, anche le mode ed i canoni si sono conformati e devono continuare ad adattarsi alle esigenze del mercato.
L'Amministrazione Comunale, seppur con grandi sforzi perché limitata dai gravosi tagli sui trasferimenti regionali, sta cercando di rispondere a queste nuove richieste, ma per farlo, crescere e migliorarsi, sicuramente, necessita anche dell'aiuto di tutti i cittadini.
Investire dal punto di vista pubblicitario, informativo e divulgativo (affissione, giornali, web, social, radio, tv, WhatsApp), è senz'altro un impegno che deve assumersi, in primis, l'ente pubblico; però, per aumentare i requisiti dell'immagine turistica, senza dubbio entra in gioco la qualità del contatto tra gli operatori del settore e la clientela.
In definitiva, "per crescere, dobbiamo essere uniti nel collaborare e nel dare visibilità a tutte le potenzialità che il nostro Paese può offrire": nessuno di noi, nonostante il proprio bagaglio di esperienza, per grande che sia, può avere conoscenza di tutto. Solo il costruttivo confronto e le esperienze altrui possono arricchire un mondo in continua evoluzione.

Felice Anno Nuovo!
Tan dé Souè pé l'An 2017!
Bonne Année!
Happy New Year!
Feliz Año Nuevo!

Saluti a Don Zibì in occasione della Sua partenza Domenica 25 settembre 2016

Caro Don Zibì,
a nome delle Amministrazioni Comunali di Antey-Saint-André, La Magdeleine e Torgnon e di tutte e tre le Comunità, voglio ringraziarTi per il lavoro svolto nelle nostre Parrocchie in questi ultimi cinque anni. Purtroppo le circostanze ed i tempi di oggi, dettano, anche per i parroci, cambiamenti repentini sulle tempistiche dei loro mandati; testimone di ciò è stata proprio la parrocchia di Antey: negli ultimi tredici anni si sono succeduti ben quattro sacerdoti.
Ricordando le parole di Papa Giovanni Paolo II, arrivando anche Tu, come Lui, dalla Polonia, sei stato per noi il "parroco venuto da un paese molto lontano". Piano piano, con il Tuo fare quotidiano, Ti sei inserito nelle nostre comunità, portando il Tuo ministero pastorale in mezzo a noi e trasmettendoci i valori della Fede, dell'Amore e della Misericordia. Con la Tua semplicità e la Tua voce sottile hai portato nelle case e tra la gente gli insegnamenti di Dio, per avvicinarci a Lui nel rispetto della Sacra Eucarestia.
Sei sempre stato aperto e disponibile verso tutti ma, soprattutto, nei confronti dei bambini e dei ragazzi che sono il futuro della Società e della Chiesa. Hai perseverato nell'insegnare loro, insieme al compianto Amico Leonardo, il verbo di Gesù, rendendoli tutti partecipi alla vita parrocchiale.
Grazie per tutto ciò che hai fatto e per l'amicizia che hai condiviso con tutti noi.
Con affetto speriamo che, con l'aiuto di Dio, Tu possa continuare ad essere un instancabile pastore di anime, convinto di stare incessantemente dalla parte dei più deboli, dei poveri e degli ultimi.
Nel paese in cui andrai, sicuramente, potrai esprimere al meglio queste Tue doti; mettendo a frutto tutta la Tua esperienza, aiuterai i giovani brasiliani nel loro cammino di vita.
AugurandoTi ogni bene, gli Antesans, i Torgnoleins e i Madeleins Ti salutano con un semplice ma sincero "arrivederci e a presto Don Zibì".

Mario Bertuletti
Sindaco di Antey-Saint-André

Entrata di Don Tomasz 22 ottobre 2016

Il cambio di un parroco è sempre un evento di grande trepidazione e delicatezza in ogni paese. Il Signore

chiede a tutti noi in questo momento di viverlo con grande consapevolezza e responsabilità. All'inizio di questo servizio pastorale vorrei chiedervi di aiutarmi con la vostra amicizia, il vostro lavoro e il vostro consiglio. Spero che la povertà numerica di sacerdoti aiuti tanti laici a scoprire la bellezza del proprio battesimo, fonte della testimonianza e della corresponsabilità della chiesa. All'inizio del nostro cammino insieme chiediamo la benedizione del Signore.

Don Tomasz

Saluti a Don Tomasz

in occasione del Suo Ingresso nella Nostra Parrocchia
Caro Don Tomasz,
a nome dell'Amministrazione Comunale e della comunità di Antey-Saint-André, Ti do il benvenuto nel nostro Paese come nuova Guida Spirituale.
In passato abbiamo già avuto modo di conoscerTi in occasione di alcune funzioni religiose, ma, da oggi, sarà diverso in quanto Tu diventerai il nostro Parroco, il nostro nuovo Pastore.
Consapevoli che essere il parroco di tre parrocchie è un impegno non indifferente, Ti ringraziamo per aver accettato l'incarico che Monsignor Vescovo Ti ha proposto e che Tu, coraggiosamente, hai fatto Tuo.
D'ora innanzi, inevitabilmente, il legame tra di noi diventerà più stretto perché avrai molte più occasioni per rapportarTi con gli Antesans. Queste relazioni, sicuramente, saranno, sia per Te che per noi, motivo di grande soddisfazione e di nuovi stimoli. AugurandoTi ogni bene, Ti confermo che, come già per i Tuoi predecessori in passato, anche Tu potrai sempre contare sulla nostra collaborazione.
Grazie Don Tomasz e in bocca al lupo!

Mario Bertuletti
Sindaco di Antey-Saint-André

La parola del Parroco

Dobbiamo essere grati alle persone che ci rendono felici, sono gli affascinanti giardinieri che rendono la nostra anima un fiore.
Marcel Proust

Cari parrocchiani,
sono lieto di annunciare che a settembre ho firmato per altri tre anni nella bellissima Valle d'Aosta.
Le novità, però, non sono finite, perché, a partire dal 22 ottobre, in occasione della festa in commemorazione di san Giovanni Paolo II, sono parroco di tre parrocchie: Torgnon, Antey-Saint-André e La Magdeleine. È un incarico non solo molto prestigioso, ma anche piuttosto impegnativo, motivo per cui, adesso ancora più di prima, ho bisogno del sostegno, della collaborazione e della presenza attiva di ognuno di voi. Il mio «sogno» è che le tre parrocchie possano collaborare ogni giorno di più, ricordandoci che tutti abbiamo sia da insegnare agli altri sia da imparare dagli altri. Certamente, l'ideale sarebbe un parroco per ogni parrocchia, ma dobbiamo riuscire a fare del nostro meglio con ciò che abbiamo, e sicuramente, per quanto mi riguarda, io sono realmente a disposizione di ognuno di voi, così come il diacono Ramon Raymundo, che ringrazio sentitamente per il suo grande aiuto e per la sua disponibilità che ha dimostrato diventando collaboratore pastorale delle tre parrocchie.
Alzando gli occhi dalla quotidianità e pensando alle feste che saranno imminenti quando il Coucou verrà pubblicato e leggerete queste mie righe, voglio condividere con voi queste mie righe, voglio condividere con voi ciò che per me significa Natale.
Vuole dire essere il bambino divino, cioè pieno di gioia, prima di tutte le ferite della vita: dolore, delusione, tristezza, mancanza di lavoro... Se sono ferito, voglio avvicinarmi a quel bambino divino, per imparare di nuovo come essere felice.

Don Tomasz Blasinski

Il Vescovo ha nominato come vice parroco di Antey-Saint-André, La Magdeleine e Torgnon Padre Massimo Colli Franzone, guardiano del convento di Châtillon.
Gli auguriamo di trovarsi bene in mezzo a noi e lo accompagniamo con le nostre preghiere.

Commemorazione dei caduti di Chesod - 30 ottobre 2016

"Buongiorno a tutti e ben ritrovati qui a Chesod.
Anzitutto vorrei ringraziare i presenti ed in particolare modo le Autorità Civili e Militari, i rappresentanti delle varie Associazioni Alpini, gli Ex-Combattenti ed il Presidente dell'ANPI per essere qui a ricordare i Caduti della Resistenza Valdostana contro il Nazi-Fascismo. Quest'anno si celebra il 71° anniversario della Commemorazione dei Caduti di Chesod, partigiani appartenenti alla 101esima brigata del Marmore, morti durante un'azione di rastrellamento organizzata dalle forze tedesche. Su queste montagne, in questo preciso luogo, il 28 ottobre 1944, hanno perso la vita 11 ragazzi di età compresa tra i 19 ed i 23 anni. Vite spezzate per aver tentato di fermare un nemico che aveva, ormai da anni, quasi completamente annullato ed offuscato le coscienze umane, portando oppressione, dittatura e terrore.
In ricorrenze come queste, forse, le uniche parole significative sono: "Ricordare per Non Dimenticare". La nostra presenza qui, oggi, ha esattamente questo obiettivo ed è per ciò che sono molto contento di vedere tra i presenti anche dei giovani.
In mezzo a noi ci sono alcune persone che hanno scritto questo pezzo di storia, uomini provati che ce lo possono spiegare perché vissuto sulla propria pelle e che se lo ricordano come se fosse successo ieri..... Facciamo tesoro dei loro racconti per comprendere bene cosa significa essere oppressi sino al punto di sacrificare la propria vita per riconquistare la libertà perduta.
Casi analoghi, purtroppo, li viviamo quotidianamente: i telegiornali, infatti, narrano di eventi che accadono in paesi lontani, in altri continenti, ma anche nella nostra Italia. Nonostante gli orrori lasciati dalla seconda guerra mondiale, credo non sia passato neppure un anno in cui non ci siano stati conflitti in qualche parte del mondo: lotte di supremazia e di potere economico e, non da meno, guerre di religione. In particolare, oggigiorno, dobbiamo affrontare due grandi problematiche: l'emergenza migranti ed il terrorismo, questioni che rischiano di destabilizzare il nostro Paese già, peraltro, indebolito da condizioni economiche difficili e da situazioni sociali al limite della tolleranza. Mi auguro che queste notizie, che da tempo entrano nelle nostre case e nelle nostre menti, non anestetizzino il desiderio del più grande e più importante ideale per il genere umano: la Libertà. Dobbiamo Rispettare tutti, ma dobbiamo anche Farci Rispettare; non dobbiamo permettere a nessuno di imporci un sistema che non identifichi i nostri valori.
Vorrei concludere ricordando ancora questi nostri Caduti, con le semplici ma toccanti parole scritte sulla targa posta sulla pietra dinanzi a questo luogo. Suonano come una poesia che vorrei facessimo nostra:

**"HAUT LIEU DE LA RESISTANCE
EN SOUVENIR DES ABSENTS
A VOUS QUI RESTEZ
DEFENDONS CHAQUE JOUR
NOTRE LIBERTE"**

Merci et vive la Liberté!"
Il Sindaco – Mario Bertuletti

Chesod 2016

**In questi giorni leggevo la storia di Rolando, il ragazzino emiliano nato nel 1931 ed ucciso dai soldati nel '45, beatificato da Papa Francesco il 5 ottobre 2013. Era entrato in seminario per sua scelta a undici anni e soleva dire "Io sono di Gesù".
La cosa bella di questo bimbo è che non fosse un isolato, introverso, anzi era molto vivo, il più scatenato nei giochi, con tanti amici e amato da tutti. Giocava sempre a pallone con gli altri ragazzi e, finita la partita, li invitava a pregare in chiesa. Questo suo modo di fare attirò le ire dei soldati che decisero di rapirlo e poi di ucciderlo con un colpo di pistola alla tempia e uno al cuore. Aveva soltanto quattordici anni. È stato ucciso, come i nostri partigiani, perché sognava le cose grandi: l'amore, la libertà, la fede. Hanno ucciso il ragazzo, la persona, il sacerdote che sarebbe diventato, ma non hanno ammazzato il messaggio che egli intendeva portare. Essere di Gesù non è una vergogna, credere in Dio non è qualcosa da nascondere, ma da gridare dai tetti. Quando vi siete innamorati di qualcuno non avevate forse voglia di gridarlo ai quattro venti? E se qualcuno criticasse la vostra scelta per quel fidanzato o quella fidanzata smettereste di dire a tutti quanto amate quella persona? Certamente no. Certamente no, e allora se credete in Dio non vergognatevene, riconoscetelo davanti agli uomini e sarà gioia grande. Amen
Don Tomasz Blasinski**

Ah, les reines - Bataille de reines

Il 16 ottobre 2016 presso l'Area Sportiva Filey è andata in scena l'ultima eliminatoria del 59° Concours Batailles de Reines.
263 le bovine partecipanti per 12 posti alla Finale regionale.
7 gli allevatori di Antey che hanno partecipato, ma nessuno si è qualificato per la finale di Aosta.
I famigliari di Renato Trono hanno messo in palio un premio vinto dall'allevatore Brunod-Chaussod, mentre il trofeo che la stessa famiglia mette in palio per l'allevatore della Valle del Cervino che ottiene il miglior piazzamento è andato a Luca Vuillermoz di Valtournenche.

Finale regionale

L'unica bovina di Antey presente alla Finale di Aosta è stata Baronne di Joel Follin, qualificata seconda al Concorso di Valtournenche.

Rassegna

L'annuale rassegna del bestiame (Comunità Monte Cervino) si è svolta a Saint-Denis il 12 ottobre 2016.
Sono stati presentati 163 capi.

La Société d'Élevage di Antey era presente con 18 capi divisi in 4 categorie.
Ben 6 allevatori sono stati premiati:
Prima Categoria Pezzate Rosse: 2° posto per Vacance, di Laura e Federico Artaz.
Seconda Categoria Pezzate Rosse: 1° posto per Cara, di Jardin Fleuri; 2° posto per Bricciola, di Brunod-Chaussod; 6° posto per Carina, di Graziella Joyeusaz
Quarta categoria Castane: 3° posto per Coquise, di Joel Follin; 7° posto per Vayon, di Ugo Dejanaz

Migliore lattifera castana della rassegna: Erto, di Ugo Dejanaz

Rinaldo Pellissier

Battaglia manzi e manze Valtournenche

Il 22 settembre si è svolta a Valtournenche la battaglia comunitaria dei manzi e delle manze.
Caprice, di Giuseppe Meynet si è classificata seconda nella categoria manze
Gitane e Belfast, di Giuseppe Meynet, si sono classificate terza e quarta nella categoria manzi.

Patrono di Fiernaz

Il 2 luglio gli abitanti della frazione di Fiernaz si sono riuniti per festeggiare il loro Patrono.
Dopo la Santa Messa celebrata dal Parroco Don Zibì, hanno partecipato al pranzo conviviale alla locanda Monte Cervino e hanno trascorso una bella giornata allegra in compagnia.

Foto di Elvira Rigollet

Patrono di Navillod

Patrono di Buisson

Domenica 20 novembre gli abitanti delle frazioni di Buisson e Nouarsaz si sono ritrovati per festeggiare il patrono.
Sabato è stato il momento di «défréder lo for». Le ore seguenti con la scusa di mantenere il fuoco attivo, giovani e «diversamente giovani» hanno passato del tempo assieme, scambiando parole sul presente e racconti legati al passato, fatto di vicende curiose e divertenti, ripensando anche a persone che vivevano i luoghi di oggi e che ora non sono più fra noi.
Un'occasione insomma, per ritrovarsi e cementare i rapporti fra paesani.
Alle 10 di sabato mattina il Don Thomas ha celebrato la messa nella storica cappella di Buéson.
Il giorno dopo, di buon ora, abbiamo iniziato a preparare l'impasto per i pani ed a pulire il forno; il tutto con il fondamentale aiuto di Ugo Chatrian... Quest'anno siamo tutti molto soddisfatti del pane prodotto!
Conclusa la prima «Fornó» di pani dolci e di pane nero tradizionale, siamo saliti per il pranzo al ristorante Pession. È stato bello veder assieme i bimbi più piccoli ed i meno giovani, come Pierino, (il più anziano della frazione)sempre in piena forma!
Non contenti, dopo il pranzo, approfittando del forno ancora caldo abbiamo prodotto un' altra cinquantina di pani buonissimi...
Grazie davvero a tutti i partecipanti ed un arrivederci al prossimo anno!

Jules Pession

Patrono di Antey-Saint-André 30 novembre

Come ogni anno, il 30 novembre si è festeggiato Sant'Andrea, Patrono di Antey.
La giornata è iniziata con la Cerimonia di "Benvenuto nella Società Adulta" durante la quale il Sindaco, affiancato da alcuni Consiglieri, ha consegnato ai coscritti del 1998 (Hosquet June, Rupani Giulia e Trèves François) la Carta di Maturità Civica, copia della Costituzione Italiana e copia dello Statuto Speciale Valdostano.

La pergamena riportava poche ma significative parole:

"L'Amministrazione Comunale di Antey-Saint-André ti augura di trovare nella COSTITUZIONE ITALIANA e nello STATUTO SPECIALE VALDOSTANO quei valori di LIBERTA', DEMOCRAZIA, SOLIDARIETA' ed AUTONOMIA che ci hanno trasmesso i nostri padri.

Che questi principi possano diventare la guida per le tue aspirazioni di cittadino INDIPENDENTE e RESPONSABILE e che il valore del VOLONTARIATO rivesta un ruolo importante nella tua vita quotidiana nei confronti della comunità."

Hanno seguito la Santa Messa celebrata da Don Tomasz e la deposizione della Corona al Monumento dei Caduti.

Dopo il pranzo, preparato grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e gli Operatori Turistici (Ristorante Pizzeria La Tana del Cervino e Hotel Maison Tissière), è stato presentato il Dolce di Antey, il cui nome "Valduz di Pomme" evoca in un pubblico plurilingue (Italiano, Francese, Patois) l'immagine e la fragranza di una sfiziosa torta di mele.

Successivamente ci sono state l'estrazione dei biglietti della lotteria organizzata dai coscritti e la premiazione del Concorso "Scrivi e Disegna Antey" durante la quale sono stati consegnati dei premi a tutti i bimbi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria come riconoscimento del loro impegno.

Il pomeriggio si è concluso con giochi e musica per i bambini.

Durante la serata danzante, allietata dal duo "Shangri-Là", sono stati eletti Miss e Mister Antey 2016.

Maria Valeria Navillod

Alcune immagini dei lavori creati dai bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria per il concorso Scrivi e disegna Antey

Natale 2015

Festa degli Anziani

Come di consueto nel periodo natalizio si rinnova l'appuntamento in Comune con gli over 70: persone che con il loro lavoro e il loro impegno hanno contribuito in modo importante alla vita del paese. L'occasione è un modo semplice per ringraziarle di quanto hanno fatto finora.
La S. Messa, celebrata da don Zbigniew, ha aperto la giornata in modo solenne. L'aperitivo che è seguito ha consentito di creare un clima piacevole e festoso, preludio dell'ottimo pranzo preparato con cura da Gisella. La giornata è terminata con gli auguri di buone feste e con la consegna dei panettoni e delle bottiglie di spumante.
A tutti un caloroso arrivederci al prossimo anno!

Cristina Sanna

Concorso dei Presepi 2015

Alcune immagini dei presepi che hanno partecipato al concorso organizzato dal Consiglio Pastorale

Grazie Giulia

Per la strada dell'Amore
Sei giunta dal cielo!
Aggrappata al dolce seno della vita:
sei un sogno!
Nei miei occhi spalancati
di meraviglia fragile petalo
del fiore più bello: sei magia!
Magia che fa ballare l'anima,
un soffio di energia
che riempie il mio cuore
sei la mia musica che continua,
un frammento perfetto d'infinito
dove il sole ha posato
il suo raggio più luminoso.
Sei un grido di gioi.a
Che squarcia le nuvole del mio cielo
E la risacca fragorosa
Nel mio mare silenzioso.
Sei la meravigliosa vita che irrompe!

Benvenuto

Dal crepitio dell'Amore un vagito!
Ed è magia perché ci sei.
Sei qui, goccia d'infinito,
delicato sole di primavera.
Il battito del cuore di chi ti ama
possa essere la colonna sonora
della tua vita,
la luce dei colori dell'arcobaleno,
la cornice di ogni tuo giorno
e per le tue notti la danza di mille stelle.

Piera Meleddu

Jean-André Verthuy

Ariel Hosquet

Nascite

Jean-André Verthuy
27 giugno 2016

Ariel Hosquet
23 luglio 2016

Matrimoni

Sotheary Va e Marino Catalano 07 gennaio 2016

Melita Regina Joseph Joseph e Marco Felice Noussan
26 settembre 2016

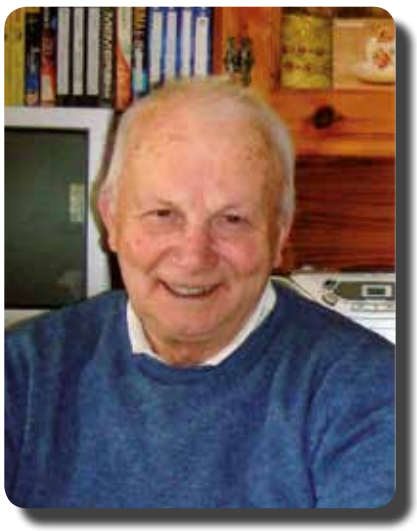
Lutti

Marilena Vironda Machet
06/02/1940 - 12/01/2016

Sergio Volpato
16/05/1934 - 22/04/2016

Luigi Machet
15/06/1930 - 01/06/2016

Elena Grange
04/04/1941 – 20/10/2016



Sergio Volpato

Marilena Vironda Machet

L'écho de l'Administration Communale

IL VICESINDACO

Siamo giunti nuovamente alla fine di un anno e ci ritroviamo qui per raccontare ciò che di buono abbiamo fatto nel corso del 2016. Noto che sempre più c'è un legame tra Cittadino ed Amministrazione e mi auspico che questa intesa possa durare nel tempo in modo tale risulta più facile per noi Amministrare e portare avanti il paese.

Agricoltura

E' stata ultimata la concimaia Comunale in località Les Cruses. Composta da 3 platee (2 per le stalle indenni ed una per le stalle infette) essa servirà per tutti gli agricoltori per lo stoccaggio delle deiezioni animali; una volta che il letame sarà maturo esso verrà caricato e portato nei prati per la fertilizzazione dagli stessi agricoltori che hanno usufruito della struttura. Gli ultimi lavori eseguiti presso la concimaia che non erano compresi nel capitolato della gara d'appalto sono stati l'asfaltatura della rampa di accesso, della zona di carico e l'installazione di parapetti sui muri più alti nella zona di manovra per lo scarico.
E' stata stipulata una convenzione tra Comune e Consorzio Miglioramento Fondiario il quale chiede di gestire direttamente la Concimaia e nello stesso tempo è stato depositato nella casa Municipale il regolamento che tutti coloro che usufruiranno del servizio dovranno rigorosamente attenersi.

le commissioni

Di seguito trovate l'elenco delle Commissioni, a completamento di quanto pubblicato sul Coucou Informa di giugno 2016.

COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE
Renato Herin
Giampiero Matteri
Roberto Motta
Carlo Navillod
Giancarlo Pallavicini
Tiziana Perron
Alex Theodule

COMPONENTI ELETTIVI SUPPLENTI DELLA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE
Luca Chiavazza
Maurizio Sanna
Silvio Sarteur

COMMISSIONE GEMELLAGGI
Mario Bertuletti
Maria Carminati
Gabriella Chatrian
Maria Chiavazza
Elio Dallod
Marco Ganzerli
Yves Grange
Maria Valeria Navillod
Chiara Ollier
Mauro Pitetti
Marco Poletto
Cristina Sanna
Franco Treves

COMMISSIONE MELEVALLÉE
Marzia Banterle
Mario Bertuletti
Danilo Bich
Elio Dallod
Vanda Gal
Yves Grange
Maria Valeria Navillod

COMITATO ORGANIZZATORE DELLA FIERA DELL'ARTIGIANATO
Mario Bertuletti
Pina Chiavazza
Elio Dallod
Yves Grange
Carlo Machet
Maria Valeria Navillod

RAPPRESENTANTI IN SENO ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE ANTEY-SAINT-ANDRÉ - LA MAGDELEINE - CHAMOIS - CHÂTILLON
Simon Goyet
Marco Poletto

RAPPRESENTANTI IN SENO AL CONSIGLIO DISTRETTUALE SCOLASTICO
Gabriella Chatrian
Simon Goyet
Cristina Sanna

COMMISSIONE GIUDICI POPOLARI
Mario Bertuletti
Gabriella Chatrian
Daniela Hosquet

COMMISSIONE TURISMO
Carlo Machet
Maria Valeria Navillod
Danila Pellissier

COMMISSIONE CULTURA
Simon Goyet
Marco Poletto
Cristina Sanna

COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI
Marzia Banterle
Mario Bertuletti
Gabriella Chatrian

COMMISSIONE AGRICOLTURA
Valter Artaz
Daniela Hosquet
Daniele Hosquet

In occasione della posa del metanodotto è stato è posato un tubo per l'irrigazione sotto la strada Comunale di Lillaz; attualmente il tubo parte dal ponte di Fiernaz sotto ed arriva sino alla salita di Champagne sotto la cabina di trasformazione della Deval. Il tubo ha una sezione pari a 110 mm (PN16) e sono stati posati circa 20 pozzetti con relativi attacchi per le girandole. Questo tubo servirà in primis per tutti gli agricoltori che vorranno irrigare i propri prati e a tutte le persone private che vorranno irrigare i

propri giardini ed orti. E' stata realizzata una passeggiata alla sinistra orografica del torrente Marmore, questa nuova pista inizia dal ponte dell'Area sportiva ed arriva sino al ponte del Peson a Fiernaz; anche qui in occasione della costruzione della pista che è stata delimitata con pali in legno e corde dai terreni agricoli abbiamo provveduto alla posa di un secondo tubo per l'irrigazione di diametro 90 mm (PN16) che come quello posto sull'altro lato del torrente servirà ad agricoltori e privati; attualmente manca l'interramento di circa 360 m di tubo che dovrebbe costeggiare la strada di Fiernaz sotto per arrivare al ponte che attraversa il Marmore. In seguito bisognerà eseguire uno scavo di circa 300 mt per arrivare al sifone della CVA per prelevare l'acqua in pressione come da accordi sottoscritti con essa. Questo intervento comporterà non poche difficoltà visto l'attraversamento della strada regionale.
Il 16 ottobre ad Antey si è svolta l'ultima eliminatoria della Batailles de Reines prima della finalissima alla Croix Noire; le bovine in gara erano più di 260, un ringraziamento a tutti gli agricoltori che hanno preso parte a questa edizione ad Antey che rivedremo nel 2018.
In collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura è stato rifatto un tratto di ruscello sotto la frazione Liex.
In occasione della Festa del Pan Ner (seconda edizione) quest'anno sono stati aperti due forni (Navillod e Fiernaz), un ringraziamento a tutti coloro che hanno dato una mano perché la manifestazione si svolgesse al meglio.
L'11 novembre abbiamo organizzato un tour a Eima 2016 di Bologna; essa è la fiera Agricola più grande d'Italia e l'evento è stato apprezzato dai partecipanti; sicuramente da riproporre.

Ambiente

In primavera abbiamo pulito l'area R.A.N.A. in quanto il laghetto sottostante la vasca dei pesci era completamento invaso dalle canne e le rane ed altre specie che si dovevano riprodurre erano a rischio. Sono state rimosse circa il 90% delle canne, bisognerà vigilare ogni anno e contenere l'avanzare delle canne per far sì che rimanga un piccolo specchio d'acqua bello a vedersi. Nella stessa occasione sono stati cambiati dalla Regione gran parte dei tondini che erano marciti, un tavolo e due panchine.
Sono stati sostituiti dai nostri cantonieri alcuni tondini rotti lungo la passeggiata di Liex.
Come ogni anno abbiamo affidato l'incarico per la pulizia di tutti i sentieri percorribili a piedi e in bicicletta. Quest'anno abbiamo aumentato sui sentieri più frequentati il numero di sfalci in modo tale che chi percorre il sentiero lo possa trovare sempre in ottime condizioni.
E' stato pulito da parte della Regione un tratto di torrente Marmore dietro lo chalet del turismo.
I nostri cantonieri hanno provveduto come ogni anno a mantenere pulite ed ordinate le aree verdi nonché tutte le frazioni e strade comunali.
Come ogni anno abbiamo provveduto a rendere più fiorito il nostro bel Comune, inoltre è stata realizzata dalla ditta che cura i fiori la scritta Antey-Saint-André in bossi alla piazza Vu du Cervin.

Manutenzione strade, infrastrutture ed acquedotti

Abbiamo acquistato 5 tavoli in castagno e 10 panche che sono stati posizionati nell'area pic nic lungo la passeggiata di Liex. Abbiamo recuperato 2 tavoli che erano ancora in buone condizioni che sono stati messi alla casetta dell'acqua al bivio di Liex visto che quelli esistenti erano ormai rovinati. Entro la fine dell'anno verrà affidato l'incarico per la sostituzione della fontana al bivio di Liex visto il deperimento della stessa.
Sono state sostituite tutte le travi del ponte in legno del Filey che serve per accedere all'area sportiva; per questo intervento il Comune ha avuto un esborso di circa 10000 euro (acquisto travi e posa delle stesse), chiediamo quindi a tutti coloro che lo attraversano di avere maggior riguardo ovvero di passare il meno possibile con mezzi pesanti (trattori e camion) per

una vita più longeva dello stesso.
In estate è stato sostituito un tratto di acquedotto sotto il campanile di Antey che è stato allacciato ad un tubo già sostituito l'hanno scorso.
E' stato interrato di un tratto di tubo dell'acquedotto di fronte alla Concimaia; esso verrà interrato lungo il cordolo del muro di sostentamento della concimaia in modo tale poi si possa ripristinare la strada con l'asfalto.
Nel mese di aprile sono stati posati i dissuasori di velocità acquistati dall'Amministrazione Comunale nel dicembre del 2015. Sono stati posizionati nelle seguenti località: Ruvère in discesa con lampeggio continuo, Grand Moulin di fronte al Serenella con lampeggio continuo, Filey di fronte al piazzale area sportiva in discesa lampeggio oltre i 50 km/h; al poutaz e a Fiernaz sia in salita che in discesa tutti tarati con lampeggio oltre i 50 Km/h. Altri due dissuasori sono stati posati in località Bourg con lampeggio oltre i 30 Km/h.
E' stato eseguito un intervento per la sistemazione della piscina presso l'area sportiva nel mese di giugno, tale intervento ha risolto in parte i problemi annessi alla piscina; entro la fine dell'anno incaricheremo la ditta costruttrice per intervenire e risolvere definitivamente i vari problemi.
Abbiamo fatto un paio di incontri con la popolazione di Buisson per vagliare alcune soluzioni sulla sicurezza dello stesso centro abitato. Le soluzioni proposte dall'Amministrazione Comunale sono state tre: installazione di due dossi lunghi 12 metri con altezza 10 Cm, due dissuasori come quelli installati lungo la regionale nel mese di aprile o il posizionamento di un autovelox mobile. Dalla seconda riunione è emerso che la soluzione dei dossi è quella più appropriata. Entro fine anno affideremo l'incarico ad una ditta, i lavori verranno eseguiti probabilmente in primavera.
Abbiamo seguito il rifacimento del muro sulla strada regionale da parte della Regione in località Ruvère, nello stesso momento abbiamo fatto posizionare nuovamente il semaforo, un cartello di segnalazione lampeggiante posto circa 100 m prima del bivio di Cerian e installato due pali zincati per il posizionamento di una luminaria sotto le feste Natalizie. Abbiamo affidato l'incarico per portare corrente al semaforo (che verrà ripristinato in modalità lampeggiante) ed al cartello con la scritta "Centro abitato" nonché predisporre la corrente per la luminaria Natalizia.
E' stato ultimato il terzo lotto da parte della Regione per il rifacimento dei muri a monte e a valle del sentiero Avout Herin.
Attraverso il personale dei Servizi socialmente utili abbiamo dato la vernice ad un tratto della ringhiera che costeggia tutto il marciapiede del Filey. Nel periodo di agosto i lux hanno aiutato i cantonieri nella pulizia della strada di Herin la quale richiede parecchio tempo vista la lunghezza della stessa.
Entro la fine dell'anno verranno affidati i lavori per la sistemazione delle fogne in frazione Chessin e Cerian.

Illuminazione pubblica e luminarie Natalizie

Dopo avere testato le nuove lampadine a led nelle frazioni di Lilla e Chessin abbiamo deciso di sostituire quelle tradizionali in diverse frazioni per un totale di 150. Le lampadine a led che abbiamo installato hanno una potenza massima di 35 Watt e vanno a sostituire quelle al sodio con potenza 100 Watt. A fine anno potremo capire qual è stato il vero risparmio leggendo le bollette riguardanti l'illuminazione pubblica.
E' stato spostato il contatore di energia in località Grand Moulin, essendo posto sul muro della casa di un privato. Il contatore è stato posto lungo il marciapiede a circa 2 metri da dov'era installato prima.
Sotto le festività Natalizie verranno installate le due luminarie con la scritta "Benvenuti ad Antey Saint André" di larghezza 6 metri, che abbiamo acquistato a dicembre dell'anno scorso. Una verrà posta all'ingresso del paese (Bivio di Cerian), l'altra verrà posta a Buisson in prossimità della partenza della funivia di Chamois.
Sono stati noleggiati 3 proiettori come nell'anno 2014, uno verrà posizionato a Grand Moulin dopo il ponte che attraversa il Marmore, l'altro verrà puntato su una roccia liscia al Filey o Champagne, mentre l'ultimo proiettore servirà per illuminare gli archi del Pan Perdu, idea che se apprezzata potrà essere proposta anche in estate. Alla fine dell'anno potremo decidere se riscattare i proiettori senza doverli più noleggiar il prossimo anno.
Ringrazio tutta l'Amministrazione Comunale, tutti i dipendenti ed i Cittadini che ogni anno mi aiutano a svolgere al meglio il mio mandato da vicesindaco e assessore.
Auguro a tutti voi un meraviglioso Natale e Felice Anno Nuovo.

Auguro a tutti voi un meraviglioso Natale e Felice Anno Nuovo.

Daniele Hosquet

ASSESSORATO CULTURA, ISTRUZIONE, SOCIALE E TRASPORTI

Cultura

Prosegue attivamente la collaborazione con la Commissione Biblioteca e con l'associazione culturale «Le Vieux pommier» che ha permesso quest'anno di organizzare numerosi corsi e soprattutto molti laboratori per bambini. L'offerta è sicuramente stata varia, con l'obiettivo di rendere sempre di più la Biblioteca un luogo di ritrovo e un punto di socializzazione. A tale scopo è stata dotata di quattro postazioni internet per navigare e per lavorare e sono stati acquistati dei giochi da tavolo.
È stata dedicata particolare attenzione alla sicurezza con due incontri con i volontari del Soccorso di Chatillon.
Quattro autori hanno potuto presentare i propri libri, tra cui anche Andrea Rolando, autore antesan, con il suo libro dal titolo «Gamolla, la vita è un formaggio».
Per la prima volta abbiamo collaborato con il festival di musica ad alta quota «Chamoisic» organizzando sul nostro territorio una masterclass di violino con la virtuosa musicista Eva Slongo. L'evento ha avuto una buona partecipazione: 12 iscritti che hanno potuto approfondire e perfezionare le loro conoscenze e la loro abilità tecnica sugli strumenti a corda (viola,violino, violoncello) per tre giorni. Al termine della masterclass, gli artisti hanno dato prova, ad un folto pubblico, di quanto appreso. Sicuramente la collaborazione con il direttore artistico di «Chamoisic» Giorgio Li Calzi e con la dott.ssa Laura Salomone Strocchi dell'associazione «Insieme a Chamois» è stata positiva e vedrà per il prossimo anno l'organizzazione di un nuovo evento di musica jazz. Anche quest'anno abbiamo aderito alla Festa del «Pan ner» organizzata a livello regionale: grazie alla collaborazione dei volontari è stato possibile accendere e cuocere il pane in due forni: Navillod e Fiernaz. L'organizzazione dell'evento è stata pensata in modo permettere anche ai bimbi della Scuola dell'Infanzia di partecipare. I bimbi sono stati entusiasti anche per il piccolo laboratorio di panificazione che ha permesso loro di creare tante forme di pane che hanno potuto portare a casa cotte a fine giornata. A ciascun bambino delle scuole è stata regalata una forma di pane nero. L'importanza di proseguire questo progetto è la possibilità data a tutti di vedere e vivere un sapere tradizionale.
Alla partenza della Poyà è stato posizionato un cartello che illustra l'importanza del sentiero dal punto di vista storico: l'unico che collegava il Bourg alla strada che conduceva a Valtournenche, insieme al cartello posizionato all'ingresso del parco giochi inclusivo va a integrare la cartellonistica già presente.
Purtroppo la proposta di effettuare un corso di teatro in patois non ha raccolto alcuna adesione.

Istruzione

Le attività proposte dall'Amministrazione Comunale alle Scuole dell'Infanzia e Primaria sono state principalmente il corso di teatro organizzato dalla regista Paola Corti che ha lavorato in modo distinto in base all'età dei ragazzi. Sia gli alunni che le maestre hanno molto apprezzato questo progetto: gli alunni hanno dimostrato ottime doti di teatranti e hanno partecipato con entusiamo.
Anche quest'anno si è scelto di organizzare, per gli alunni delle scuole, piccoli momenti di incontro e di condivisione, come la giornata ecologica, che purtroppo è stata caratterizzata dal brutto tempo, sia nella data ufficile sia in occasione del recupero; questo non ne ha però impedito lo svolgimento e, con il fondamentale aiuto di Franco Trèves e Chiara Ollier, insieme all'istrionico Ronni Bessi, si è comunque svolta in modo positivo, grazie anche all'aiuto fondamentale di alcune mamme che si sono rese disponibili.
Il progetto «Piccole guide», condotto dalla guida naturalistica Gianmario Navillod ha coinvolto le classi IV e V della Scuola Primaria: le uscite sul territorio sono state due, i ragazzi sono stati accompagnati in un viaggio alla scoperta della storia di Antey e alla scoperta delle curiosità del nostro territorio. In seguito, durante l'estate le «piccole guide» si sono a loro volta cimentate nell'esposizione ai turisti di quanto appreso a scuola. Il progetto verrà riproposto quest'anno.
A maggio sono stati inoltre organizzati due incontri tra gli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia con i ragazzi francofoni immigrati. La proposta è stata ben accolta dalle maestre e anche dai bambini.
Durante l'estate sono stati fatti alcuni lavori alla Scuola dell'Infanzia per migliorare l'isolamento termico delle finestre, oltre alle manutenzioni ordinarie.
L'inizio di quest'anno scolastico ha visto un cambio nel sistema della mensa, a partire dal mese di settembre, il contratto con la società Sodexo è stato rinnovato solo per la parte dell'assistenza alla mensa e non più per l'approvigionamento di cibo. Adesso il sistema prevede il rifornimento diretto presso ditte del posto (supermercato Crai, macelleria Berthod, panificio Ricciardiello). L'obiettivo è quello di risparmiare garantendo un controllo diretto e una qualità maggiore degli alimenti. In questo contesto si lavorerà ad un miglioramento ulteriore per il benessere e la salute dei nostri figli. L'Incontro con la responsabile valdostana dell'associazione «Cibo è salute», dott.ssa Clara Chiabotto, rivolto alle famiglie e a tutti gli Antesans interessati, si inserisce proprio in questa ottica.

La Castagnata, svoltasi ad ottobre, è stato un momento molto apprezzato dai bimbi: l'occasione di una bella merenda in compagnia.
Anche quest'anno è stato proposto un Concorso espressivo in occasione del Santo Patrono, giunto al secondo appuntamento: i bambini, attraverso le loro competenze, devono inventare o raccontare una fiaba ambientata ad Antey. Obiettivo della proposta è fare in modo che il giorno del patrono diventi un appuntamento importante per tutti loro.

Sociale

La situazione economica attuale è difficile: ciò è dimostrato anche dai dati anagrafici del nostro Comune che mostrano una diminuzione

della popolazione residente; molti immigrati infatti sono tornati nei rispettivi paesi di provenienza per problemi occupazionali. In questa difficile situazione si sono inseriti 16 immigrati provenienti dall'Africa subsahariana: la situazione a livello nazionale è molto complessa, gli sbarchi degli immigrati si sono moltiplicati e a livello nazionale sono state imposte alle Regioni delle quote di immigrati da accogliere. L'Amministrazione ha, sin dal loro arrivo, cercato di coinvolgerli in piccoli lavori di manutenzione grazie alla convenzione stipulata tra Comune e l'associazione «En po», della quale gli immigrati fanno parte. Si è cercato di coinvolgere la popolazione con l'incontro organizzato con la cooperativa e le forze dell'ordine.
Con la Festa degli auguri, tutti gli anni l'Amministrazione ospita gli over 70 a pranzo: una bella occasione per ritrovarsi insieme a condividere un piacevole momento di relax e allegria.
Il 14 maggio si è svolta la giornata ecologica, un'occasione per mantenere e pulire il territorio comunale, una piccola corvée con la quale dimostrare l'amore verso la propria frazione e verso quei beni che essendo pubblici spesso vengono ritenuti solo ed esclusivamente di competenza comunale. Già in questa occasione gli immigrati hanno collaborato con gli abitanti di Antey.
Durante il periodo estivo è stata organizzata una cena multietnica in collaborazione con la cooperativa Leone Rosso e con i ragazzi immigrati: la cena ha avuto successo grazie ad una buona partecipazione di pubblico.
Per la prima volta ad Antey è stato progettato e realizzato un parco giochi inclusivo, sono stati rimossi dei giochi piuttosto datati e che non erano più a norma e ne sono stati aggiunti altri che consentiranno a tutti i bambini di giocare insieme. La filosofia che sta dietro alla progettazione di questi parchi giochi è proprio l'inclusività, ossia l'idea che i giochi proposti vengano utilizzati da bambini con caratteristiche diverse, senza distinzioni tra chi cammina e chi invece ha problemi di deambulazione: la giostra consente a chiunque di accedervi tranquillamente, vista la totale assenza di ostacoli, lo scivolo posto a terra consente l'accesso a chi potrebbe avere problemi a salire una scala, l'antalena a orsetto può accogliere un bimbo molto piccolo oppure un bambino con difficoltà posturali, come anche il grande cestone. Il presupposto di base è che tutti debbano potersi divertire senza distinzioni di sorta.
Il cartello che è stato posizionato all'ingresso del parco giochi è arricchito dai disegni degli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria che hanno interpretato il tema del parco giochi in modo personale. Proprio per ringraziare e per coinvolgere gli alunni delle scuole, è stata organizzata l'inaugurazione del parco il 17 novembre alla presenza delle autorità religiose e civili.
Grazie alla disponibilità del Vigile che si è reso disponibile ad effettuare un corso e a dedicare il suo tempo una mattina a settimana, è stato possibile mettere a disposizione di tutti i cittadini di Antey e non solo, la richiesta delle credenziali per l'attivazione della tessera sanitaria. Per gli utenti senza un indirizzo mail ne è stato fornito uno appositamente creato. Il servizio è stato apprezzato da tutti colo ro che ne hanno usufruito.
Intervento per l'eradicazione dell'Heracleum Mantegazzianum
La Panace di Mantegazza è una ombrellifera urticante e fototossica proveniente dal Caucaso che si è diffusa dal Breuil (dove è stata utilizzata come pianta decorativa) fino al territorio del nostro Comune attraverso il torrente Marmore. La sua diffusione aveva raggiunto numeri importanti: sul nostro territorio ne sono state tolte più di 200.
Un primo importante intervento è stato organizzato dall'Amministrazione comunale, grazie alla fondamentale collaborazione del Corpo Forestale che ha segnalato il problema, assegnando un incarico ad una ditta specializzata in questo tipo di lavori. Una seconda fase è stata condotta dall'Assessorato Agricoltura e Foreste che hanno preso in carico la questione che rischia di allargarsi ad altri territori di altri Comuni.
Il problema maggiomente rilevante è il rischio legato alla salute pubblica: toccare una di queste piante provoca lesioni gravissime soprattutto nel caso di successiva esposizione ai raggi solari, le vesciche che si formano assumono dimensioni notevoli e la sostanza che le provoca permane nella pelle per mesi.
La situazione andrà monitorata a partire dalla prossima primavera in occasione della ripresa vegetativa perché sicuramente altre piante nasceranno da seme o da piante non eradicate del tutto.
La collaborazione con il Corpo forestale e con l'Assessorato sarà ovviamente indispensabile.

Trasporti

Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale di Torgnon, che ha accettato di anticipare di cinque minuti la partenza del pullman del mattino verso Chatillon, è stato possibile garantire ai nostri studenti un trasporto che arrivi puntuale alla stazione ferroviaria in tempo per prendere il treno per Aosta. Opportunità importante per le famiglie in termini di scelta. La situazione attuale ha visto una riduzione dell'offerta formativa scolastica superiore delle zone limitrofe al nostro Comune, e la conseguente necessità per i ragazzi di spostarsi verso il polo scolastico di Verres oppure quello di Aosta.
Durante il periodo estivo e quello invernale l'Amministrazione comunale garantisce il mantenimento della navetta intercomunale.
Colgo l'occasione per ringraziare tutte quelle persone che a vario titolo hanno offerto il loro aiuto e la loro collaborazione durante tutte le manifestazioni e gli eventi organizzati dall'Amministrazione comunale, dalla Commissione Biblioteca e dall'associazione Vieux Pommier. Grazie al loro prezioso contributo è stato possibile offrire a residenti e turisti un ricco ventaglio di proposte nel corso di tutto l'anno. Ringrazio inoltre tutti i dipendenti degli uffici comunali per la loro disponibilità e la loro collaborazione.

Auguro a tutti un Buon Natale e un sereno 2017
L'Assessore alla Cultura, Istruzione, Sociale e Trasporti
Cristina Sanna

COMUNE DI ANTEY-SAINT-ANDRÉ

Antey Saint André

Manifestazioni Invernali

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2016
ORE 17.00 - BIBLIOTECA COMUNALE
LABORATORIO DI CARTOLINE NATALIZIE

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2016
ORE 21.00 - BIBLIOTECA COMUNALE
"UNA BUONA ALIMENTAZIONE PER UNA BUONA SALUTE"
CONVERSAZIONE A CURA DI CLARA CHIABOTTO

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2016
ORE 21.00 - PADIGLIONE AREA SPORTIVA
FIACCOLATA, CIOCCOLATA E VIN BRULÉ

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2016
ORE 17.00 - BIBLIOTECA COMUNALE
LABORATORIO DI POP UP NATALIZI

VENERDÌ 30 DICEMBRE 2016
ORE 17.00 - BIBLIOTECA COMUNALE
"NATALE IN FONDO AL LAGO"
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DI UN ACQUARIO NATALIZIO

SABATO 31 DICEMBRE 2016
ORE 22.00 - PADIGLIONE AREA SPORTIVA
"ASPETTANDO IL NUOVO ANNO"
INTRATTENIMENTO MUSICALE, TOMBOLONE E BRINDISI DI MEZZANOTTE

LUNEDÌ 2 GENNAIO 2017
ORE 21.00 - CHIESA PARROCCHIALE
CONCERTO DEL CORO LA VALLÉE DU CERVIN

MARTEDÌ 3 GENNAIO 2017
ORE 21.00 - BIBLIOTECA COMUNALE
"DAL LATTE ALLA FONTINA"
CONFERENZA E DEGUSTAZIONE ENOGASTRONOMICA

MERCOLEDÌ 4 GENNAIO 2017
ORE 21.00 - BIBLIOTECA COMUNALE
"IN VIAGGIO NEL PARCO DI YELLOWSTONE"
SERATA DI FOTOGRAFIA A CURA DI RENATO POZZI

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2017
ORE 21.00 - CHIESA PARROCCHIALE
CONCERTO DEL CORO DI SAINT-VINCENT

VENERDÌ 6 GENNAIO 2017
ORE 16.30 - BIBLIOTECA COMUNALE
"IL RADUNO DELLE BEFANE"
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELLA BEFANA, MERENDA IN COMPAGNIA E TRUCCABIMBI CON SFILATA CONCLUSIVA IN PAESE

VENERDÌ 6 GENNAIO 2017
ORE 21.00 - BIBLIOTECA COMUNALE
"SPEDIZIONE SUL RWENZORI"
PROIEZIONE DI FOTOGRAFIE E RACCONTI A CURA DI JULES PESSION

SABATO 7 GENNAIO 2017
ORE 16.00 - PADIGLIONE AREA SPORTIVA
POMERIGGIO DANZANTE CON DAVID DE LAZZARI

Concorso

"Addobbi Natalizi....rendiamo più accogliente e più luminoso il nostro Paese..."

Regolamento del concorso:
La commissione giudicatrice passerà in tutte le frazioni di Antey durante le Festività Natalizie.
Gli addobbi dovranno essere posizionati all'esterno degli edifici e ben visibili.
La premiazione avrà luogo sabato 7 gennaio 2017 alle ore 18.00, presso il padiglione dell'area sportiva, in occasione del pomeriggio danzante.

Ai vincitori verranno consegnati i seguenti premi:
1° classificato: Premio del valore di 100,00 euro;
2° classificato: Premio del valore di 75,00 euro;
3° classificato: Premio del valore di 50,00 euro.

PER INFO: AMM. COMUNALE DI ANTEY: 0166.548209

Servizi pubblici

Nei comuni di esigue dimensioni demografiche, come questo, può essere opportuno telefonare preventivamente per assicurarsi che nel giorno e nell'orario in cui si prevede di presentarsi allo sportello sia presente l'addetto all'ufficio, al fine i poter ottenere tutte le informazioni e gli approfondimenti che personale non specializzato non sarebbe in grado di dare (i supplenti si limitano a garantire la continuità dell'apertura dello sportello).

RECAPITI E ORARI

Uffici comunali
Frazione Bourg, 1
11020 Antey-Saint-André
centralino 0166.548.209
fax 0166.548.577
info@comune.antey-st-andre.ao.it
www.antey.it

p.i. 00405960071 - c.f. 81004320073

Lunedì 8.00-12.30 / 14.00-17.00
Martedì, mercoledì e venerdì
8.00-12.30 / 14.00-15.00
Giovedì 8.00 -12.30

Segretario Comunale
Dott. Roberto Artaz
Ufficio di segreteria, protocollo, sportello unico del commercio
Vanda Gal
v.gal@comune.antey-st-andre.ao.it

Ufficio anagrafe stato civile, leva, elettorale
Annie Merivot
info@comune.antey-st-andre.ao.it

Ufficio ragioneria
Rag. Massimo Iachelini
m.iachelini@comune.antey-st-andre.ao.it

Ufficio tributi
Giuliana Ottin
g.ottin@comune.antey-st-andre.ao.it

Ufficio tecnico
Geom. Franco Navillod
tel 0166.549.805
f.navillod@comune.antey-st-andre.ao.it

Polizia Locale
Elio Dallod
info@comune.antey-st-andre.ao.it

Biblioteca
Frazione Bourg, 44
tel 0166.548.450
fax 0166.548.577
biblioteca@comune.antey-st-andre.ao.it
Orario di apertura al pubblico della Biblioteca
Martedì 8.00 / 13.00
Mercoledì 13.00 / 17.00
Venerdì 8.00 / 13.00
Sabato 14.00 / 16.00

CONSULTORIO MEDICO

Medici e orari
Frazione Bourg
Tel 0166.545.211

Medici di base
Dott.ssa M.G. Maquignaz
Lunedì e giovedì 15.00 / 16.00

Dott. Nadia Giavelli
Martedì 14.30 / 16.30
Mercoledì 14.30 / 16.30
Giovedì 11.30 / 12.30
tel 333.85.73.050

Assistente sanitaria e assistente sociale
Ricevono su appuntamento telefonando all'USL di Châtillon
tel 0166.501.011

Fisioterapista
Riceve su appuntamento telefonando all'USL di Châtillon
tel 335.74.68.510
Lunedì, mercoledì e venerdì
12.00 / 13.00

Infermiera professionale
Dal lunedì al venerdì 13.30 / 14.30
Prelievi ematici, previa prenotazione martedì 7.30 / 8.30 Tel 0166.545.211

Logopedista
Riceve su appuntamento telefonando all'USL di Châtillon
tel 0166.501.011

Ostetrica
1° e 4° mercoledì del mese
9.00 / 15.00

Psicologo per minori
Riceve su appuntamento telefonando all'USL di Châtillon
tel 0166.501.011

Psicologa per adulti
Riceve su appuntamento telefonando all'USL di Châtillon
tel 0166.501.011

Ginecologo
numero verde 848.809.090

Servizio di continuità assistenziale
(ex guardia medica notturna)
Tutte le sere 20.00 / 8.00

Pediatra
Dott.sa Cristina Ferré
Ambulatorio Frazione Ruvère
Lunedì 15.00 / 16.00
Martedì 9.00 / 11.00
Giovedì 9.00 / 11.00

Veterinario
Giovedì 11.00 / 12.00
(Antey-Saint-André)
Lunedì 14.00 / 15.00
(Foro Boario di Châtillon)

Comune
di Antey-Saint-André

Lo Coucou

BIBLIOTHEQUE COMMUNALE ANTEY ST. ANDRÉ